

**ISTITUTO COMPRENSIVO
STATALE**

“ADA NEGRİ”

Via Don Milani 4 - 20086 MOTTA VISCONTI (MILANO)

Tel./Fax 02.90000266

E- mail : miic872009@istruzione.it - miic872009@pec.istruzione.it

www.icmottavisconti.it

C.F. 90015610158 – C.M. MIIC872009



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Periodo di riferimento:
2022/'23-2024/'25

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC di Motta Visconti è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 21/12/2021, sulla base dell'Atto di Indirizzo del Dirigente prot. 0003847 del 12/10/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del

/12/2021 con delibera n.

La cosa importante è non smettere mai di domandare. La curiosità ha il suo motivo di esistere. Non si può fare altro che restare stupiti quando si contemplanò i misteri dell'eternità, della vita, della struttura meravigliosa della realtà. È sufficiente se si cerca di comprendere soltanto un poco di questo mistero tutti i giorni. Non perdere mai una sacra curiosità.

Albert Einstein

ISTITUTO COMPRENSIVO “Ada Negri”

SEDE DELL’ISTITUTO

Motta Visconti – Via Don Milani, 4

Tel./Fax 02/90000266

www.icmottavisconti.it

e – mail: miic872009@istruzione.it;

miic872009@pec.istruzione.it

dirigente_scolastico@icmottavisconti.it

LE SCUOLE DELL’ISTITUTO COMPRENSIVO:

Scuola dell’Infanzia di Besate

Scuola dell’Infanzia di Morimondo

Scuola dell’Infanzia di Motta Visconti

Scuola Primaria di Besate

Scuola Secondaria di Primo Grado di Besate

Scuola Primaria di Motta Visconti

Scuola Secondaria di Primo Grado di Motta Visconti

CONTATTI:

Direzione – Segreteria Via Don Milani, 4 –

tel. 02/90000266

Scuola dell’Infanzia di Besate - Via Marangoni – tel. 02/90504055

Scuola dell’Infanzia di Morimondo - Via Comolli, 2 – tel. 02/945210

Scuola dell’Infanzia di Motta Visconti - Via Don Milani, 12– tel. 02/90007112

Scuola Primaria di Besate - Via Marangoni - tel. 02/9050265

Scuola Primaria di Motta Visconti – Via Don Milani, 4 - tel.02/90001649

Scuola Secondaria di Primo grado di Besate Via Marangoni - tel. 02/9050110

Scuola Secondaria di Primo grado di Motta Visconti Via Novari, 1 - tel./fax 02/90009439

INDICE DELLE SEZIONI

PREMESSA

1. LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio; Le attese delle famiglie

1.2 Caratteristiche principali, attrezzature e infrastrutture

1.3 Risorse professionali

2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1 Obiettivi formativi prioritari; Progetti e attività strutturali

2.2 Priorità desunte dal RAV

3. L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

3.2 Insegnamenti e quadri orario

3.3 Curricolo di Istituto

3.4 Curricolo di Istituto per l'Educazione Civica

3.5 Valutazione degli apprendimenti

3.6 Piano per la Didattica digitale integrata

3.7 Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica

4. ORGANIZZAZIONE

4.1 Organizzazione delle Scuole dell'Infanzia

4.2 Organizzazione delle Scuole Primarie

4.3 Organizzazione delle Scuole Secondarie

4.4 Linee di indirizzo per la formazione in servizio

4.5 Fabbisogno di risorse materiali

ALLEGATI

Allegato 1. Laboratori Infanzia

Allegato 2. Progetti e Laboratori Primaria

Allegato 3. Progetti e Laboratori Secondaria

Allegato 4. Competenze chiave Primaria

Allegato 5. Competenze chiave Secondaria

Percorso di formalizzazione del Piano:

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Statale Ada Negri di Motta Visconti (MI), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/>
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n.0003847 del 12/10/2021;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 21 dicembre 2021

Principali riferimenti normativi

- Costituzione e legge costituzionale n. 3 del 2001
- DPR 249 del 1998 e DPR 235 del 2007 Statuti delle Studentesse e degli Studenti
- DPR 275/1999 Regolamento dell'autonomia
- DPR 81 / 2009 Riorganizzazione della rete scolastica
- DPR 89 / 2009 – Regolamento per il Primo ciclo
- Indicazioni Nazionali del 2012 sulle Competenze Europee
- Legge 107/2015 "Buona scuola"
- D. l.vo 62/2017 Esami di Stato Primo e Secondo Ciclo
- D.l.vo 66/2017 Inclusione
- Legge 92/2019 Introduzione dell'insegnamento dell'educazione civica
- DPCM 1/3/2020 Disposizioni sulla Didattica a Distanza
- D.L. n. 22/2020 convertito in L. n. 41/2020 – Valutazione periodica e finale alla Scuola Primaria
- D.M. 35/2020 – Linee guida per l'Insegnamento dell'Educazione Civica
- D.M.172/2020 Decreto ministeriale applicativo per la Valutazione finale e periodica alla Scuola Primaria

PREMESSA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'Istituto Comprensivo "Ada Negri" di Motta Visconti; tale documento, disciplinato a livello nazionale dalla legge n. 107/2015 e dal DPR 275/99 e riflettente le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dell'Istituto.

La sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) presentare la progettazione curricolare, extracurricolare ed educativa che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;
- 3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

L'offerta formativa viene resa nota ai genitori, agli alunni e al territorio non solo per fornire loro informazioni chiare e precise circa il progetto che la scuola ha per i loro figli, ma soprattutto per coinvolgerli e renderli partecipi nella realizzazione di quanto in essa è contenuto e viene progettato, manifestando la convinzione che la cooperazione fra Dirigente, docenti, operatori e genitori sia un bene primario, al fine di garantire a tutti gli alunni la centralità nel processo di apprendimento, nello sviluppo delle competenze, nella valorizzazione delle diversità e nella maturazione personale.

Naturalmente, come ogni ipotesi di lavoro, anche quella contenuta nel presente documento è aperta a recepire i segni dei processi di trasformazione delle realtà territoriali dal punto di vista economico, sociale, culturale ed è suscettibile di adeguamento ai bisogni formativi degli studenti.

Al di là del risultato che sarà conseguito al termine dell'anno scolastico resta, fin da ora, l'impegno da parte di tutti ad affrontare un percorso educativo, che viene svolto nella consapevolezza del contributo fondamentale apportato alla formazione umana e culturale degli alunni.

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

1.1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La realtà territoriale nella quale l'Istituto Comprensivo si inserisce è quella di paesi dalle antiche tradizioni, che nell'ultimo decennio hanno conosciuto un notevole incremento residenziale.

Motta Visconti è localizzata circa a metà strada lungo l'asse Nord-Sud Milano-Pavia e dista circa 20 Km dalle città, che costituiscono entrambe un punto di riferimento per la popolazione locale. Infatti, se la popolazione scolastica gravita decisamente su Pavia, sia per quanto riguarda le scuole superiori sia l'Università, quella lavorativa fa invece riferimento a Milano. Resta comunque alla base sia dell'una sia dell'altra un denominatore comune: il pendolarismo.

Le scuole Primaria e Secondaria di Besate sono frequentate dagli alunni residenti e da quelli provenienti dal Comune di Morimondo, che convergono dalla Scuola dell'Infanzia locale.

Entrambi i Comuni si trovano in una zona prevalentemente agricola inserita nel territorio del Parco del Ticino. La struttura demografica indica per entrambi i paesi una prevalenza della popolazione con una tendenza all'invecchiamento.

A Besate l'occupazione negli ultimi anni è in calo, mentre sono in costante aumento il lavoro atipico, il part-time, le collaborazioni occasionali e il lavoro diventa intermittente. Questa situazione ha portato parecchie famiglie verso la soglia della povertà. Le donne sono assunte come collaboratrici, spesso a tempo parziale.

In tutto il territorio si registra una forte immigrazione straniera, attratta dalla posizione favorevole, dalla presenza o comunque dalla vicinanza a strutture e servizi e dalla forte espansione edilizia che in questi ultimi anni sta interessando la zona. Tale fenomeno ha apportato, anche nella Scuola, nuovi processi da valutare e governare, dovuti all'eterogeneità della popolazione scolastica.

I rapporti fra l'Istituzione Scolastica e gli enti locali territoriali, che contribuiscono al funzionamento della scuola attraverso finanziamenti diretti e indiretti, sono improntati ad una cooperazione produttiva. Attualmente le collaborazioni si incentrano sui seguenti aspetti: diritto allo studio, supporto nell'organizzazione di eventi, centro di Assistenza Sociale, acquisti di materiali e sussidi, manutenzione degli edifici, servizi di refezione scolastica e di pre e post scuola, autobus, messa a disposizione di personale qualificato (facilitatori linguistici, educatori, personale per l'assistenza ai soggetti disabili) e di strutture quali le Biblioteche comunali, le palestre ed il Cineteatro Arcobaleno (Motta Visconti).

Le collaborazioni con Enti e Associazioni rappresentano per il nostro Istituto un'opportunità importante per gestire in modo condiviso, nella logica di sistema, le numerose attività in funzione del miglioramento dell'offerta formativa. Esse sono ormai prassi consolidata e le loro proposte vengono accolte, attentamente valutate e adattate alle esigenze e alle compatibilità con gli obiettivi a cui la scuola è vincolata.

ATS MILANO 1 E POLI SOCIO SANITARI DEI TERRITORI CIRCONVICINI

La collaborazione riguarda il campo della disabilità e delle situazioni di disagio sociale. Le relazioni più strette sono attivate con le strutture dell'ASL Milano 1, con i servizi di Neuro Psichiatria Infantile dislocati ad Abbiategrasso, presso le strutture ASL e Golgi; non mancano contatti con servizi delle Fondazioni "Mondino" a Pavia e Ca' Granda – Niguarda a Milano, in funzione delle storie di cura e assistenza degli alunni, e con altre strutture autorizzate dalla Regione Lombardia di Pavia, Vigevano e del Milanese.

Le relazioni consistono negli incontri dei GLO (Gruppo di Lavoro Operativo), cioè momenti di confronto che coinvolgono gli specialisti dei servizi, le famiglie e la scuola (docenti e in taluni casi il dirigente scolastico). Questi incontri si svolgono presso le sedi scolastiche, in collegamento a distanza con gli specialisti medici di riferimento.

RETI DI AMBITO E DI SCOPO

Le Reti di Ambito sono un punto centrale della legge 107/2015. L'art. 1, ai commi 70 – 72, prevede l'istituzione, su impulso degli Uffici scolastici regionali, di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito territoriale, per l'espletamento di diverse funzioni e attività, inerenti tanto alla progettazione didattica quanto agli aspetti meramente amministrativi.

Le reti sono regolate da accordi, sottoscritti dai Dirigenti scolastici di ciascuna Istituzione e approvati dagli organi collegiali (Collegio dei Docenti e Consiglio di Istituto), che hanno per oggetto attività didattiche, di formazione del personale, di ricerca e sperimentazione, di amministrazione, acquisto di beni o servizi e organizzazione.

Questa configurazione, non lesiva dell'autonomia delle singole scuole e della loro capacità negoziale, permette di creare un livello di coordinamento istituzionale e di relazione/interlocuzione con gli Uffici amministrativi, favorendo la coesione, l'ottimizzazione delle risorse, la migliore rappresentanza di bisogni.

1.1.2 Le attese delle famiglie

L'esigenza nei confronti della Scuola dell'Infanzia è forte e questo fatto è testimoniato dalla presenza di liste d'attesa. La richiesta dei genitori è per la maggioranza del tempo scuola completo al termine dell'inserimento.

Tenuto conto del fenomeno del pendolarismo lavorativo che da anni caratterizza le realtà dei comuni dell'Istituto comprensivo, nella scuola primaria emerge l'esigenza di usufruire di un tempo scuola a 40 ore o a 27 ore, ma con il servizio mensa a disposizione.

Nella Scuola Secondaria di Primo Grado, tradizionalmente legata al tempo prolungato, negli ultimi anni in alcune famiglie è nata l'esigenza del tempo normale, probabilmente dovuta al fatto che, al contrario di quanto accade nella scuola primaria, i ragazzi sono più autonomi e i genitori ritengono di dover lasciare loro del tempo libero per dedicarsi ad interessi extrascolastici, come attività sportive, musica, ecc...

Confluendo in essa studenti provenienti da tutto il territorio compreso nei Comuni di riferimento, la mappatura sociale, economica e culturale della popolazione scolastica e delle famiglie risulta essere piuttosto eterogenea, con bisogni educativi diversificati: si rileva, infatti, la presenza di genitori partecipi al dialogo educativo con l'istituzione, con la quale promuovono un'efficace "alleanza" finalizzata alla crescita dei loro figli, mostrando rilevanti aspettative nei confronti della scuola; di contro, è presente una percentuale di famiglie poco collaborative, in alcuni casi con un indice di background sociale, economico e culturale molto modesto, poco inserite nel dialogo educativo- formativo proposto dal sistema d'istruzione in generale, che richiedono un supporto teso a recuperare il ruolo genitoriale, nel rispetto delle regole per offrire ai figli punti di riferimento adeguati. La scuola si pone, pertanto, come un'agenzia educativa privilegiata per promuovere un percorso formativo inclusivo, capace di assicurare il successo scolastico e pari opportunità di crescita a tutti gli alunni.

1.2 Caratteristiche principali, attrezzature e infrastrutture

L'Istituto è composto dai seguenti plessi:

- Scuola dell'Infanzia di Besate
- Scuola dell'Infanzia di Morimondo
- Scuola dell'Infanzia di Motta Visconti
- Scuola Primaria di Besate
- Scuola Secondaria di Primo Grado di Besate
- Scuola Primaria di Motta Visconti
- Scuola Secondaria di Primo Grado di Motta Visconti

Le sedi della Scuola Primaria e Secondaria di Besate e quelle della scuola dell'Infanzia, della Primaria e della Secondaria di Motta Visconti sono collocate in due complessi edilizi unitari.

Gli edifici e le pertinenze sono di competenza dei Comuni.

La scuola ha attuato una progettazione che ha consentito, negli anni, la partecipazione attiva alle azioni previste nella Programmazione dei Fondi Strutturali Europei e nel Programma Operativo Nazionale del Miur (PON) *“Per la Scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”*, piano di interventi che ha puntato a creare un sistema di istruzione e di formazione di elevata qualità.

Tutto ciò ha permesso la realizzazione e l’allestimento di:

- 5 laboratori d’Informatica con collegamento ad Internet;
- 1 laboratorio di Musica;
- 1 laboratorio di Disegno;

l’acquisto di:

- Lavagne Interattive Multimediali;
- Video-proiettori;
- Pc e tablet, anche per comodato in DAD.

Nell’istituto sono presenti, inoltre, spazi attrezzati per attività integrative:

3 palestre coperte attrezzate, cortili- palestra, Auditorium utilizzato per riunioni, spettacoli teatrali, eventi istituzionali.

La scuola dispone di locali utilizzati per attività didattiche ed amministrative: ufficio di presidenza, sale docenti, uffici per attività di segreteria che si avvale di un sistema di informatizzazione finalizzato alla dematerializzazione, come previsto dalla normativa vigente. Utilizza, altresì, tutte le strutture comunali per incontri e manifestazioni destinate ai genitori (Cinetatro, Auditorium, palestre).

A partire dall’A.S. 2019-20, nella nuova sede di Motta Visconti della Scuola Secondaria di I grado, la didattica è organizzata per *“Aule Ambienti di Apprendimento”*. Il plesso è strutturato in un unico grande corridoio, suddiviso in quattro settori disciplinari, sul quale si affacciano diverse aule, ciascuna adibita all’insegnamento di una specifica materia (Matematica, Lettere e Religione, Lingue, Arte, Tecnologia, Musica, Motoria, aule di Sostegno).

Gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il profilo professionale e culturale dell’insegnante e in base alla materia di insegnamento, secondo il modello DADA, movimento di innovazione didattica che fa riferimento all’INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa. Fulcro della sperimentazione DADA è il rendere *“attivi”* gli studenti nell’interazione didattica con il docente e la conoscenza. Per *“imparare ad imparare”* bisogna che il docente si sposti dal centro della scena per stimolare l’autonomia degli studenti. Lo spostamento degli studenti fra le classi non serve soltanto a rimettere in moto il corpo per riprepararlo all’apprendimento ma per ricaricarlo anche di una nuova consapevolezza, quella che non ci si stia spostando per andare ad *“assistere”* ad una nuova spiegazione, quanto piuttosto a lavorare per costruire apprendimento autentico.

1.3 Risorse professionali

L'articolazione delle risorse dell'Istituzione e le relazioni fra esse sono descritte nel seguente diagramma delle funzioni:

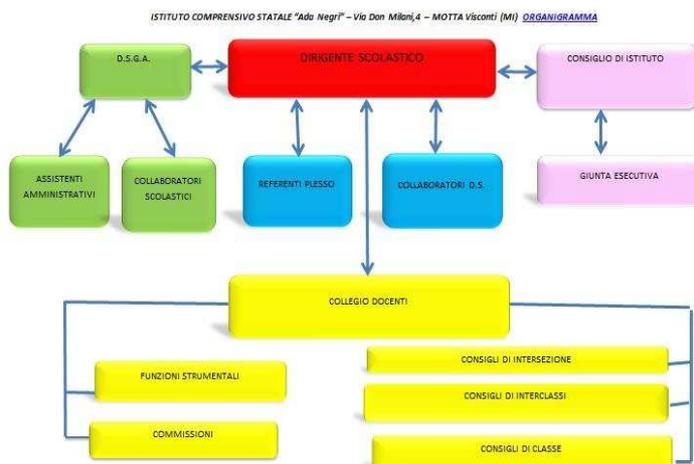
L'organico del personale docente della nostra Istituzione Scolastica è corrispondente al numero di iscritti, a cui si aggiunge un numero di docenti che varia annualmente, in base alle possibilità di organico aggiuntivo disposte dal Ministero.

Il personale docente è in larga fascia stabile e garantisce una discreta continuità didattico-educativa, sebbene negli ultimi due anni il turn over si sia incrementato, anche a causa di rinnovati meccanismi di assegnazione delle supplenze (c.d. "algoritmo" che centralmente ripartisce i docenti con scorrimento automatico delle graduatorie).

Il personale risulta comunque abbastanza disponibile all'aggiornamento, ha frequentato e partecipa alle più recenti unità formative (metodologie didattiche innovative, progettazione dell'Educazione civica, G suite, valutazione per la Scuola primaria) definite a livello di rete d'ambito, coerenti con gli obiettivi prioritari dell'Istituto.

La maggioranza dei docenti possiede competenze informatiche; la frequenza di corsi di formazione specifici ha fornito adeguate abilità finalizzate alla pratica didattica, all'uso più completo del registro elettronico e alla comunicazione interna online ai fini della dematerializzazione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Il personale della scuola è in possesso della formazione prevista dalle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e igiene nei luoghi di lavoro e prevenzione Covid.



2. LE SCELTE STRATEGICHE

2.1.1 Obiettivi formativi prioritari

EDUCATIVI	<ul style="list-style-type: none">● Favorire lo SVILUPPO DI UN'IDENTITA' SOCIALE, intesa come acquisizione da parte dell'alunno di un'immagine articolata della realtà attraverso l'accettazione dell'altro, il rispetto dell'ambiente e la presa di coscienza della vita comunitaria;● stimolare la progressiva acquisizione di AUTONOMIA, intesa come passaggio progressivo dallo stato di dipendenza ad un atteggiamento sempre più responsabile;● promuovere processi di AUTOSTIMA e ORIENTAMENTO, intesi come consapevolezza di sé, delle proprie inclinazioni e capacità al fine di arrivare a scelte autonome e consapevoli;● promuovere il RISPETTO DELLA PERSONA, in quanto rispetto e accettazione di sé e dell'altro;● promuovere la CRESCITA e la MATURAZIONE globale dell'alunno come uomo e come cittadino del mondo;● incoraggiare l'ACCOGLIENZA e la SOLIDARIETA', come condivisione di responsabilità, consapevolezza delle medesime finalità da raggiungere e conseguente disponibilità ad un aiuto reciproco;● educare alla TOLLERANZA, come accettazione della diversità e rispetto dei diritti di tutti;● valorizzare le inclinazioni naturali di ciascun alunno per favorire un ORIENTAMENTO adeguato alle potenzialità individuali;● favorire la PARTECIPAZIONE e l'acquisizione di RESPONSABILITA', quale capacità di seguire con attenzione e di proporre spontaneamente e responsabilmente idee personali.
DIDATTICI	<ul style="list-style-type: none">● Consentire agli alunni di usufruire di un intervento formativo che permetta l'acquisizione di conoscenze e abilità;● favorire la trasformazione delle conoscenze e abilità in competenze, "spendibili" nella vita;● favorire l'approccio e/o l'acquisizione di un metodo di studio;● favorire il successo scolastico attraverso il recupero delle abilità di base;● fornire agli alunni strumenti per lo sviluppo di abilità trasversali a tutte le discipline;● arricchire le capacità comunicative ed espressive in lingua inglese e francese (Scuola Secondaria di primo grado);● sviluppare le capacità di utilizzo dello strumento informatico con le sue diverse applicazioni;● potenziare le capacità motorie e sportive;● maturare le abilità di progettazione e di espressione creativa;● promuovere l'acquisizione di competenze linguistiche adeguate negli alunni stranieri per favorire una reale integrazione e un buon inserimento nel contesto scolastico;● garantire percorsi didattici funzionali alla prosecuzione degli studi;● favorire l'autovalutazione, come consapevolezza di ciò che si impara, del perché lo si impara, a che cosa potrà servire, e come elemento di maturazione verso l'acquisizione di competenze.

2.1.2 Progetti e Attività strutturali

PROGETTO	DESCRIZIONE
Accoglienza (Tutti i plessi)	Il Progetto è finalizzato a favorire il graduale passaggio degli allievi tra i diversi ordini di scuola.

Accoglienza alunni stranieri (Tutti i plessi)	Il Progetto è rivolto agli alunni stranieri neo-arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto ed è realizzato ogni qualvolta si presenti un caso di inserimento.
Educare al progetto di sé (Infanzia e Primaria)	Il progetto viene attuato nei due ordini di scuola attraverso percorsi interdisciplinari volti a far maturare la consapevolezza delle <i>inclinazioni personali</i> . In tal modo viene sostenuta l'educazione al valore delle scelte, affinché l'alunno possa perseguire in modo responsabile progetti che realizzino la <i>dimensione personale del futuro</i>
Educazione all'affettività/progetto di orientamento (Tutti i plessi)	Il progetto comprende attività di classe laboratoriali per favorire la progressiva presa di coscienza e la conseguente riflessione sui vissuti personali e la condivisione delle proprie emozioni riguardo al percorso scolastico.
Continuità educativa (Tutti i plessi)	Il progetto si propone di creare continuità tra la scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado, coordinando le loro azioni educative e armonizzando stili educativi e strategie didattiche.
Facilitazione linguistica e mediazione (Primaria e Secondaria)	Il progetto permette di favorire la comprensione della lingua italiana sia orale sia scritta e di facilitare i rapporti con la famiglia del bambino straniero.
Sportello ascolto alunni – genitori– insegnanti (Primaria e Secondaria)	Il progetto intende prevenire situazioni di difficoltà e disagio e promuovere il benessere dello studente; si articola in colloqui di consulenza su obiettivi educativi.
Progetto Informatica (Primaria e Secondaria)	Il progetto è rivolto agli alunni della scuola primaria e secondaria. Si pone come obiettivo l'utilizzo delle nuove tecnologie per un'efficace riforma della didattica.

Per la descrizione dettagliata dei Progetti e attività strutturali e Laboratori fare riferimento agli allegati 1, 2 e 3

2.2 Priorità desunte dal RAV

Il RAV costituisce il processo di autovalutazione con cui la Scuola individua punti di forza e aspetti di criticità dei processi di insegnamento – apprendimento, dei processi organizzativo – didattici e dei processi organizzativo – amministrativi.

Da tale analisi emergono le linee di sviluppo del processo di miglioramento da attuare nel triennio successivo, che coincide con il triennio di riferimento del presente PTOF.

Fra le quattro aree di priorità di miglioramento previsti dal RAV, che comprendono:

- Risultati scolastici
- Risultati nelle prove standardizzate nazionali
- Competenze chiave e di cittadinanza
- Risultati a distanza

Sono state individuate come aree di lavoro in un'ottica di miglioramento per l'Istituto le seguenti Priorità e i relativi Traguardi (obiettivi a lungo termine, di fine triennio di riferimento):

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Ottenere un incremento nei risultati delle prove standardizzate nazionali, in particolare per quanto riguarda l'effetto scuola	Tendere, nell'arco del prossimo triennio, a ottenere un effetto scuola positivo e intorno media regionale sia per quanto riguarda la matematica che per l'italiano.
3) Competenze chiave europee	Incremento del lavoro di sviluppo di una didattica per competenze	Passare a un livello buono di acquisizione di competenze di "imparare a imparare" e di "spirito di iniziativa e imprenditorialità"

Le Priorità individuate sono state associate ad alcuni obiettivi di processo, riassunti nella seguente tabella che li mette in relazione con Priorità e Traguardi.

Priorità	AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Ottenere un incremento nei risultati delle prove standardizzate nazionali, in particolare per quanto riguarda l'effetto scuola	Curricolo, progettazione e valutazione	Revisionare il curricolo in un'ottica di essenzialità individuando i nodi fondanti dei saperi disciplinari
		Approfondire i criteri di valutazione in un'ottica di valorizzazione dei processi
	Continuità e orientamento	Promuovere lo sviluppo di curricoli disciplinari verticali attraverso la condivisione delle "competenze docente" presenti e con percorsi di ricerca azione
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare le proposte di formazione in ordine allo sviluppo della didattica per competenze.
Competenze chiave europee	Ambiente di apprendimento	Rendere sistematici percorsi di apprendimento laboratoriale, di ricerca per tentativi ed errori
	Inclusione e differenziazione	Attivare lo sviluppo di strategie di apprendimento finalizzate alla presa di consapevolezza delle caratteristiche di apprendimento per ciascun alunno e al superamento delle difficoltà.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Incrementare le proposte di formazione in ordine allo sviluppo della didattica per competenze.
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Incrementare la partecipazione attiva dei genitori sul versante educativo

Si tratta di aree che sintetizzano i nodi critici per lo sviluppo dell'Istituto che, a partire dall'emanazione delle Indicazioni nazionali per il curricolo, per il primo ciclo e la scuola dell'Infanzia, è impegnato a rivedere la sua offerta e l'azione di insegnamento – apprendimento alla luce di una necessaria focalizzazione di conoscenze fondamentali e dei relativi processi per il corrispondente apprendimento negli ordini di scuola presenti, in stretta relazione reciproca. Il tutto attraverso una ridefinizione della progettazione didattica delle materie, l'incremento di azioni di formazione attiva e di azioni di verifica sui risultati ottenuti con una particolare attenzione allo sviluppo negli alunni della competenza chiave "dell'imparare ad imparare", utile cioè ad evolvere da un apprendimento schematico ad un apprendimento capace di relazioni e aperture.

3) L'OFFERTA FORMATIVA

3.1 Traguardi attesi in uscita

Curricolo Delle Competenze Chiave Di Cittadinanza

Le competenze chiave europee sono trasversali e si integrano con le conoscenze e le competenze disciplinari, nell'ottica del cosiddetto lifelong learning – apprendimento lungo tutto l'arco della vita –, permettendo di acquisire capacità fondamentali per il successo degli alunni, ovunque saranno chiamati ad agire: sul lavoro, nella società, nella vita. Si tratta, infatti, di competenze alla base della formazione europea, necessarie ai cittadini per la realizzazione personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Tali competenze sono state elaborate dal Parlamento Europeo nel 2006 (*Competenze chiave per l'apprendimento permanente*; in Italia *Competenze chiave di cittadinanza* secondo il D.M 139/2007), per poi essere classificate ulteriormente nel 2018.

INFANZIA	PRIMARIA	SECONDARIA
<p>Mettersi in relazione con gli altri</p> <p>l'alunno</p> <p>2 Entra in relazione con gli altri ed esprime le proprie emozioni;</p> <p>3 collabora con i compagni;</p> <p>4 avverte gli stati d'animo propri e altrui e ne accetta le diversità;</p> <p>5 comunica ad altri desideri e paure esprimendosi in modo semplice e chiaro;</p> <p>6 assume atteggiamenti di fiducia negli adulti;</p> <p>7 ha cura e rispetto di sé.</p>	<p>Mettersi in relazione con gli altri</p> <p>l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Possiede abilità comunicative relazionali; ● collabora attivamente con i compagni e con gli insegnanti; ● accetta gli altri e rispetta le diversità; ● comunica ad altri la propria esperienza usando un linguaggio adeguato ed esprimendosi in modo semplice, chiaro, ordinato, pertinente; ● assume atteggiamenti di fiducia negli altri; ● ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita. 	<p>Mettersi in relazione con gli altri</p> <p>l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Entra in relazione con gli altri in maniera più intensa e significativa, consolidando e qualificando la partecipazione e la socializzazione; ● rispetta se stesso e gli altri; ● assume atteggiamenti di fiducia nell'adulto; ● assume atteggiamenti di accoglienza; ● ha cura e rispetto di sé come presupposto di un sano e corretto stile di vita.
<p>Rispettare le regole della convivenza civile.</p> <p>l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici; ● ascolta le indicazioni di lavoro; ● ascolta gli altri e affronta gradualmente i conflitti; ● interviene manifestando curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone; ● condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni. 	<p>Rispettare le regole della convivenza civile.</p> <p>l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Conosce e rispetta le regole della comunità scolastica; ● rispetta le regole della classe; ● ascolta le indicazioni di lavoro; ● ascolta gli altri e ne rispetta il parere; ● interviene dopo aver chiesto la parola e in modo pertinente; ● conserva con cura il proprio materiale e quello appartenente alla collettività scolastica. 	<p>Rispettare le regole della convivenza civile.</p> <p>l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta le regole condivise; ● riconosce il rispetto, la tolleranza, la cooperazione e la solidarietà come valori fondamentali per la convivenza civile; ● ascolta le indicazioni di lavoro; ● ascolta il parere altrui e lo rispetta; ● mantiene un comportamento corretto, non prevaricatore nei confronti degli altri; ● conserva con cura il proprio materiale e quello appartenente alla collettività scolastica.

<p>Operare scelte consapevoli l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Ha maturato una sufficiente fiducia in sé; ● è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti; ● quando occorre sa chiedere aiuto ai compagni e all'adulto accettando il consiglio. 	<p>Operare scelte consapevoli l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● È consapevole di sé e assume le responsabilità delle proprie decisioni/scelte; ● prende parte alle decisioni relative alla vita di classe; ● si impegna a potenziare gli aspetti positivi; ● cerca di migliorarsi, ascoltando il consiglio degli adulti e accettando le correzioni, le novità e gli imprevisti 	<p>Operare scelte consapevoli l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● È consapevole di sé e inizia ad individuare le proprie attitudini, preferenze, limiti e interessi in vista delle scelte future; ● assume le responsabilità delle proprie decisioni/scelte; ● si impegna a potenziare gli aspetti positivi; ● inizia ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età; ● dimostra pensiero personale ed è costruttivo nel proprio agire; ● è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e con gli imprevisti.
<p>Acquisire un metodo di lavoro l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta i tempi di lavoro e di consegna; ● è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, (documenta l'esperienza fatta con il disegno) diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta; ● comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi verbali e non verbali, utilizza il linguaggio con sempre migliore proprietà. 	<p>Acquisire un metodo di lavoro adeguato e produttivo. l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta i tempi di lavoro e di consegna; ● lavora in gruppo rispettando le consegne e le procedure indicate; ● considera la verifica come strumento per mettersi alla prova e conoscersi; ● usa in modo corretto gli strumenti scolastici; ● svolge i compiti a casa; ● usa linguaggi verbali e non verbali; ● dimostra originalità e spirito di iniziativa. 	<p>Rafforzare il metodo di lavoro l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizza il proprio apprendimento in autonomia, individuando contenuti, tempi e modalità adeguati; ● si impegna a portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri; ● ripercorre consapevolmente le fasi di lavoro; ● usa la verifica come occasione verso una maggior consapevolezza del proprio metodo di lavoro e delle conoscenze acquisite; ● utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri; ● dimostra originalità e spirito di iniziativa.
<p>Riconoscere l'unitarietà del sapere l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Interiorizza le informazioni cercando di organizzare le conoscenze; ● si esprime in modo personale e creativo applicando le conoscenze acquisite. 	<p>Riconoscere l'unitarietà del sapere l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizza le informazioni e le conoscenze cercando nessi significativi comuni alle discipline. ● Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze e le nozioni di base acquisite. 	<p>Riconoscere l'unitarietà del sapere l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce nessi significativi comuni alle discipline; ● possiede un patrimonio di conoscenze e di nozioni di base che gli consentono di procurarsi velocemente, anche in modo autonomo, nuove informazioni.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità

- è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni; ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco; orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri;

- dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

- nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

-le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

- si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

- ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

-dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

-in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Le Competenze chiave per la Primaria e la secondaria sono declinate negli allegati 4 e 5

Profilo delle Competenze in Educazione Civica al termine del primo ciclo di istruzione

Le Linee Guida 2020 individuano i traguardi di competenza riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, integrando il Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012).

L'alunno, al termine del primo ciclo

- Comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

3.3 Insegnamenti e quadri orario

Le **SCUOLE DELL'INFANZIA** funzionano, come specificato nel prospetto sottostante, per 40 ore settimanali, organizzate in momenti di attività ben definiti:

Momenti	Besate	Motta V.	Morimondo
ingresso pre-scuola		7.30 – 7.45	
Ingresso	8.15 – 8.45		08.30/9.00
gioco libero, attività didattiche di gruppo o individuali o eventuali laboratori	8.45 – 11.30		09.00/11.30
Pranzo		11.30 – 12.30	
uscita antimeridiana dei bambini che ne hanno fatto richiesta		13.00 – 13.15	
gioco libero o guidato, continuazione delle attività didattiche	13.15 – 16.00		13.15/14.00
riposo per i bambini di tre anni e gioco e attività guidata per i quattro e cinque anni			14.00/16.00
uscita postmeridiana		16.00 – 16.15	16.00/16.20
uscita scuolabus			16.20/16.30
post scuola organizzato dall'ente comunale	16.15 – 18.00	16.15 – 17.45	

Nelle **SCUOLE PRIMARIE** di Besate e Motta Visconti, l'offerta oraria proposta alle famiglie è finalizzata a fornire una soluzione organizzativa flessibile per valorizzare non solo le inclinazioni personali, ma anche le

proposte educative extrascolastiche.

Nel tempo le opzioni delle famiglie si sono orientate sui modelli a 27 e a 40 ore; pertanto, tradizionalmente l'istituto ha provveduto a gestirne l'organizzazione in base alle seguenti articolazioni orarie, attualmente in vigore:

	TEMPO ORE 27		TEMPO ORE 40	
	MATTINO	POMERIGGIO	MATTINO	POMERIGGIO
Lunedì	8.10/8.15 - 12.15		8.10/8.15 - 12.15	14.15 – 16.15
Martedì	8.10/8.15 - 12.15	13.55 – 16.15	8.10/8.15 - 12.15	14.15 – 16.15
Mercoledì	8.10/8.15 - 12.15	13.55 – 16.15	8.10/8.15 - 12.15	14.15 – 16.15
Giovedì	8.10/8.15 - 12.15	13.55 – 16.15	8.10/8.15 - 12.15	14.15 – 16.15
Venerdì	8.10/8.15- 12.15		8.10/8.15- 12.15	14.15 – 16.15

Servizi Comunali di Pre e post scuola

	MOTTA	BESATE
	Dal lunedì al venerdì	PRE SCUOLA
7.30 – 8.10		
POST SCUOLA		POST SCUOLA
16.15 – 17.45		16.15 – 18.00

SCUOLA PRIMARIA: CLASSI PRIME – MONTE ORE DISCIPLINARE DI RIFERIMENTO

DISCIPLINE e attività	27 h/sett.	40* h/sett.
Italiano	5+3	5+4
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	5	5+1
Tecnologia	1	1
Scienze	2	2
Lingua Inglese	1 ⁽¹⁾	1 ⁽¹⁾
Arte e Immagine	2	2+1**
Musica	1	1
Educazione Fisica	1	1
Religione Cattolica	2 ***	2 ***

* Comprensivo di 10 ore di mensa obbligatoria ** Laboratorio espressivo *** o attività alternativa ⁽¹⁾

L'insegnamento della Lingua inglese prevede 2 h in Seconda e 3 h nelle classi successive

- In funzione delle esigenze emergenti dalla lettura della situazione di ciascuna classe, attraverso la progettazione didattica e nel pieno sviluppo di ciascuna professionalità, i docenti possono adeguare il monte ore settimanale di ciascuna disciplina in base alle esigenze che emergono curando di rispettare un equilibrio annuale dei rispettivi monte ore.

Per quanto riguarda i due plessi di **SCUOLA SECONDARIA** dell'Istituto, al momento dell'iscrizione le famiglie possono scegliere fra due diverse modalità orarie:

- un curriculum base/tempo normale di 30 ore
- un curriculum potenziato/tempo prolungato di 33 ore comprensive di 3 ore di approfondimenti + 3 ore mensa

I due curricula seguono rispettivamente le seguenti scansioni orarie:

	CURRICOLO BASE / TEMPO NORMALE 30 ORE su cinque giorni	CURRICOLO POTENZIATO / TEMPO PROLUNGATO 33 ORE + MENSA su cinque giorni
<i>Lunedì</i>	dalle ore 8:00 alle ore 13:10 dalle ore 14:10 alle ore 16:10	dalle ore 8:00 alle ore 13:10 dalle ore 14:10 alle ore 16:10
<i>Martedì</i>	dalle ore 8:00 alle ore 13:40	dalle ore 8:00 alle ore 13:40
<i>Mercoledì</i>	dalle ore 8:00 alle ore 14:00	dalle ore 8:00 alle ore 13:10 dalle ore 14:10 alle ore 16:10
<i>Giovedì</i>	dalle ore 8:00 alle ore 12:50	dalle ore 8:00 alle ore 13:40
<i>Venerdì</i>	dalle ore 8:00 alle ore 13:10	dalle ore 8:00 alle ore 13:10 dalle ore 14:10 alle ore 16:10

SCUOLA SECONDARIA: MONTE ORE DISCIPLINARE SETTIMANALE

DISCIPLINE	N. ore settimanali	
	DEL CURRICOLO DI BASE TEMPO NORMALE	CURRICOLO POTENZIATO TEMPO PROLUNGATO
Italiano	6	6
Storia	2	2
Geografia	2	2
Matematica	4	4
Scienze	2	2
Tecnologia	2	2
Lingua inglese	3	3
Lingua francese	2	2
Arte e immagine	2	2
Musica	2	2
Educazione fisica	2	2
Religione	1	1
Laboratori		3

Nell'ambito del Curricolo potenziato sono attivate le seguenti attività laboratoriali, suddivise per anno di corso:

LABORATORI CURRICOLO POTENZIATO/TEMPO PROLUNGATO

	CLASSI PRIME	CLASSI SECONDE	CLASSI PRIME
PRIMO QUADRIMESTRE	Laboratorio espressivo/teatrale 1 ora (Motta)	Laboratorio informatica 1 ora	Orientamento 1 ora
	Laboratorio metodo di studio 1 ora Motta/2 ore Besate	Laboratorio di logica 1 ora	Laboratorio cineforum 1 ora (Motta)
	Laboratorio informatica 1 ora	Laboratorio approfondimento individuale 1 ora	Laboratorio di approfondimento in L1 1 ora (Besate)
			Laboratorio latino/recupero- potenziamento matematica 1 ora

SECONDO QUADRIMESTRE	<p>Laboratorio informatica 1 ora</p> <p>Laboratorio metodo di studio 1 ora</p> <p>Nuoto/attività motoria 1 ora</p>	<p>Laboratorio info/approfondimento individuale 1 ora</p> <p>Laboratorio di logica 1 ora</p> <p>Nuoto/attività motoria 1 ora</p>	<p>Laboratorio latino/recupero-potenziamento matematica 1 ora</p> <p>Laboratorio info/ approfondimento interdisciplinare 1 ora</p> <p>Laboratorio cineforum 1 ora (Besate)</p> <p>Approfondimento interdisciplinare 1 ora Motta</p>
----------------------	--	--	---

3.4 Curricolo di Istituto per l'Educazione Civica

In conformità con quanto previsto dalla L. 92/2019 e nel rispetto delle Linee-Guida 2020 per l'insegnamento dell'Educazione civica, è elaborato il presente Curricolo.

Sono assunte a riferimento i seguenti nuclei tematici, validi per tutti gli ordini di scuola dell'Istituto:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà. La Legge pone a fondamento dell'Ed. civica la Costituzione Italiana non solo per la sua funzione di norma cardine dell'ordinamento giuridico, ma quale "criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo e della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica, e sociale del paese". La Costituzione Italiana deve avere un ruolo centrale, primo e fondamentale aspetto da trattare in termini di conoscenza, di riflessione sui significati e di pratica quotidiana. In altre parole al dettato costituzionale viene attribuito un ruolo pervasivo in ordine a tutte le tematiche perché a "fondamento della convivenza civile e del patto sociale del nostro paese". Ad essa sono collegati "i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prima fra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite". A questo nucleo afferiscono anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (il codice della strada e i regolamenti scolastici), la conoscenza dell'inno e della bandiera nazionale.

2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio. Il documento di riferimento è l'Agenda 2030 dell'ONU che delinea 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi riguardano non solo l'ambiente, ma la "costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psicofisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità". A questo nucleo afferiscono i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

3. CITTADINANZA DIGITALE. Si intende "la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali". Sin dalla scuola dell'infanzia con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza degli alunni, si prevede non solo l'acquisizione di informazioni e di competenze utili a migliorare il modo di stare nel web, ma anche di mettere al corrente sui rischi e le insidie dell'ambiente digitale.

Il concetto chiave che collega tutte le tematiche sopra elencate è **responsabilità**, declinata in tutti gli ambiti della realtà, dal digitale al sociale, passando per la salvaguardia del patrimonio naturale locale e globale. Una responsabilità che prende forma con l'acquisizione di conoscenze, la messa in pratica di atteggiamenti rivolti a sé, agli altri e al contesto, il concretizzarsi di azioni volte alla cooperazione e alla solidarietà, anche sulla base della proposta pedagogica del **service-learnig**. L'obiettivo di Istituto è dunque quello di progettare un'educazione civica "aperta", sulla base della convivenza civile e dell'introduzione al bene comune, attraverso l'elaborazione di percorsi formativi trasversali, non esclusivamente nozionistici e attenti alle

esigenze del territorio, anche attraverso la sperimentazione di pratiche di volontariato, volte a far incontrare gli studenti con i problemi reali e favorire la crescita delle loro virtù civiche.

L'insegnamento dell'Educazione Civica è previsto per non meno di 33 ore annuali per ciascun livello di scuola e verrà affrontato da tutti i docenti dell'equipe didattica secondo criteri di trasversalità e contitolarità. In ogni classe il docente coordinatore, in sinergia con il Consiglio / Team di classe, ha il compito di sovrintendere all'insegnamento della materia, che verrà valutata con l'apporto attivo di tutti i docenti, al fine di formulare una proposta di giudizio espressa secondo i criteri valutativi di ogni ordine di scuola.

Per quanto riguarda la valutazione degli apprendimenti, l'insegnamento trasversale dell'Ed.Civica è oggetto di valutazioni formative periodiche e finali (D. Lgs. 62/2017). La valutazione è collegiale ed è espressa una sola volta, in forma di giudizio nella primaria, in voto numerico nella secondaria, nel registro elettronico nella sezione di ed. civica al termine del 1° e 2° quadrimestre e in sede di scrutinio: il docente coordinatore formula la proposta di valutazione acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe. Per concorrere alla valutazione ogni docente può avvalersi di strumenti di registrazione personali, atti a documentare la competenza in materia di cittadinanza acquisita dagli alunni. A tale scopo è stata elaborata una rubrica valutativa con la finalità di offrire un orientamento nel processo di insegnamento/apprendimento. Il voto di educazione civica concorre all'ammissione alla classe successiva e/o all'esame di Stato.

Per il triennio 2020/2023 la valutazione dell'insegnamento di Ed. civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti avranno individuato e inserito nel curricolo di istituto. A partire dall'a.s. 2023/2024 la valutazione avrà a riferimento i traguardi di competenza e gli specifici obiettivi di apprendimento definiti dal Ministero dell'istruzione.

Curricolo verticale dell'Educazione Civica

Scuola dell'Infanzia

Nuclei tematici	Fascia d'età - anno di corso	Competenze	Obiettivi	Conoscenze e abilità
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	3 anni	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> ● percepisce e riconosce se stesso. ● riconosce l'appartenenza ad un gruppo. ● manifesta le proprie emozioni. ● accetta i compagni nel gioco. ● riconosce l'adulto come punto di riferimento. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere se stesso e gli altri. ● Percepire affinità e differenze con gli altri. ● Conoscere le regole della vita di gruppo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere il proprio nome e quello degli altri. ● Sapere a chi e come chiedere aiuto. ● Giocare in piccolo gruppo. ● Chiedere aiuto nel momento del bisogno. ● Comunicare all'adulto se un compagno ha bisogno di aiuto.
	4 anni	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> ● Comunica le proprie esigenze. ● Controlla la propria corporeità. ● Comunica le proprie emozioni e sentimenti. ● comunica i propri vissuti. ● Ascolta la lettura della Convenzione Nazionale dei diritti del fanciullo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Maturare consapevolezza della propria identità. ● Maturare il rispetto per gli altri e le loro differenze. ● Rispettare le regole della vita di gruppo. ● Acquisire la capacità di ascolto. ● Conoscere il fatto che i bambini sono portatori di diritti inalienabili. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Aspettare il proprio turno. ● Andare in bagno da solo. ● Manifestare rabbia, tristezza, felicità etc con reazioni appropriate. ● Confrontarsi su esperienze comuni. ● Ascoltare brevi storie. ● Ascoltare i compagni.
	5 anni	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> ● Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe. ● Commenta la Dichiarazione Nazionale dei diritti del fanciullo. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interiorizzare le regole della vita di gruppo. ● Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui, rispettare e aiutare gli altri. ● Sviluppare fiducia nelle proprie capacità e stima di sé. ● Consolidare la capacità di ascolto. ● Rispettare i diritti degli altri bambini. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Rivolgersi agli altri con rispetto. ● Condividere il materiale. ● Partecipare alle attività proposte. ● Rielaborare il racconto attraverso varie modalità espressive.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE,	3 anni	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> ● Conosce l'ambiente classe e sa avere 	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare rispetto per l'ambiente classe. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare il materiale e i giochi in modo adeguato.

educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio		cura. ●Sa muoversi in autonomia all'interno degli spazi della sezione.		
	4 anni	L'alunna/o: ●Sa muoversi in autonomia all'interno degli spazi della scuola. ●Conosce le regole comuni della scuola.	●Conoscere gli spazi della scuola interni ed esterni.	●Essere in grado di riordinare il materiale della classe e degli spazi esterni. ●Avere cura del giardino.
	5 anni	L'alunna/o: ●Considera l'ambiente come un valore collettivo da tutelare. ●Riconosce le regole negli ambienti che frequenta (strada, parco giochi, supermercato). ●Conosce la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone. ●Conosce l'importanza di differenziare i rifiuti.	● Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto. ● Prendere consapevolezza dell'importanza di curare l'igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali. ●sviluppare il rispetto verso l'ambiente e il territorio, avviando ad una consapevolezza ecologica.	●Praticare comportamenti corretti in qualità di pedone. ● Descrivere la propria alimentazione. ●Differenziare i rifiuti.
3. CITTADINANZA DIGITALE	3 anni	L'alunna/o: ●Sa riconoscere, decodificare simboli e colori per percorsi di vario genere.	●Riconoscere e giocare con i percorsi (coding).	●Eseguire brevi e semplici percorsi di coding.
	4 anni	L'alunna/o: ●Comunica a distanza con altri compagni assenti per cause di forza maggiore. ●Sa giocare, comunicare e rappresentare diversi linguaggi (emoticon, LIS, linguaggio mimato, linguaggio delle emozioni, linguaggio audiovisivo, etc.)	●Saper utilizzare le app per la comunicazione in particolare quelle adottate dall'Istituto Scolastico di appartenenza. ●Riconoscere e comunicare con i diversi linguaggi.	●Conversare in piccolo gruppo attraverso la chat istituzionale. ●Utilizzare il linguaggio digitale per produrre elaborati grafici ed espressivi.
	5 anni	L'alunna/o: ●Sa rispettare i tempi di utilizzo dei device di vario genere. ●Utilizza le tecnologie per ricercare, dati e informazioni. ● Usa le tecnologie per interagire con altre persone, in maniera adeguata all'età. ●Collabora con i compagni per effettuare ipotesi e provare a risolvere i problemi. ●Prova fastidio o paura rispetto ad un contenuto digitale non appropriato o adeguato all'età.	●Conoscere le regole di utilizzo dei device di comunicazione. ●Acquisire competenze sempre più avanzate relative al coding. ●Utilizzare i mezzi di comunicazione digitale con il supporto e la supervisione di un adulto. ●Sviluppare il pensiero critico in un'ottica di cooperazione e problem solving. ●Sensibilizzare ai pericoli della comunicazione digitale.	● Distingue i diversi strumenti digitali e ne conosce le varie funzioni. ● Utilizza il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi. ● Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante. ●Mostrare all'adulto il contenuto inappropriato.

Scuola Primaria

Nuclei tematici	Anno di corso	Competenze	Obiettivi	Conoscenze e abilità
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1° anno	L'alunna/o: ● Contribuisce all'elaborazione e alla sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nella vita della classe, della scuola e dei gruppi a cui partecipa ● Riconosce i valori che rendono possibile la convivenza umana e li testimonia nei comportamenti sociali ● Riconosce ruoli e funzioni diversi nella scuola, stabilendo le corrette relazioni con gli insegnanti, con gli operatori scolastici e tra compagni	● Rispettare le regole condivise in classe e nella scuola ● Sviluppare la capacità di ascolto delle opinioni altrui per accettare, rispettare, aiutare gli altri e i "diversi da sé" favorendo la maturazione dell'identità e dell'autonomia personali ● Partecipare con impegno e collaborare con gli altri per migliorare il contesto scolastico	● Rivolgersi ai compagni e agli adulti con formule e gesti di buone maniere ●Conoscere e rispettare le regole della classe
	2° e 3° anno	L'alunna/o: ● Testimonia la funzione e il valore delle regole e delle leggi nei diversi	● Manifestare il proprio punto di vista e le esigenze personali in forme	● Comprendere l'importanza del dialogo per risolvere i litigi ● Prendere posizione a favore dei più deboli

		<p>ambienti di vita quotidiana</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Attua la cooperazione e la solidarietà, riconoscendole come strategie fondamentali per migliorare le relazioni interpersonali e sociali ● Sviluppa dinanzi a fatti e situazioni il pensiero critico e il giudizio morale 	<p>argomentate, interagendo con “buone maniere” con i coetanei e con gli adulti, anche tenendo conto dell’identità maschile e femminile</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rispettare consapevolmente le regole del convivere concordate ● Sentirsi parte integrante del gruppo classe ● Acquisire consapevolezza che le difficoltà possono essere risolte attraverso una stretta collaborazione tra le persone. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Cogliere l’importanza della Convenzione internazionale dei diritti dell’infanzia.
	4° e 5° anno	<p>L’alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Identifica fatti e situazioni di cronaca nei quali si ravvisino pregiudizi e comportamenti razzisti e progetta ipotesi di intervento per contrastarli ● Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia, della cittadinanza e della solidarietà; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo ● Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali ● Riconosce i segni e i simboli della propria appartenenza al Comune, alla Provincia, alla Regione, a Enti territoriali, all’Italia, all’Europa, al mondo ● Riconosce lo spessore di chi, nel passato o nel presente, può essere considerato un esempio di vita da ammirare ed emulare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Interpretare la realtà con spirito critico e capacità di giudizio ● Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. ● Seguire le regole di comportamento e assumerle responsabilmente ● Perseguire i principi di legalità e solidarietà. ● Essere consapevole del valore sociale e individuale delle pratiche di solidarietà. ● Educare in modo consapevole ai principi della legalità ● Riconoscere il sistema organizzativo e le Istituzioni che regolano i rapporti tra istituzioni e cittadini nel nostro Paese. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e comprendere la Costituzione Italiana: cenni sui principali organi dello Stato e loro funzioni. ● Conoscere e condividere i diritti e i doveri del cittadino ● Conoscere funzioni di base dello Stato, delle regioni e degli enti locali ● Identificare fatti e situazioni in cui viene annullata la dignità della persona e dei popoli ● Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dal proprio ruolo e compito. ● Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità ● Rispettare le norme contenute nel Regolamento scolastico. ● Rispettare le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, norme di comportamento a scuola...). ● Sperimentare pratiche di solidarietà in ambito scolastico ed extra-scolastico.
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	1° anno	<p>L’alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell’ambiente ● Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone 	<ul style="list-style-type: none"> ● Apprezzare la natura e contribuire alla definizione di regole per il suo rispetto ● Prendere consapevolezza dell’importanza di curare l’igiene personale per la propria salute e per i rapporti sociali. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e rispettare l’ambiente ● Conoscere e praticare comportamenti corretti in qualità di pedone ● Descrivere la propria alimentazione, discriminare cibi salutari e ad impatto 0
	2° e 3° anno	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell’ambiente ● Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e mettere in atto comportamenti responsabili ● Conoscere e rispettare la segnaletica
	4° e 5° anno	<ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell’ambiente ● Riconosce il valore dei siti dichiarati Patrimonio dell’Umanità dall’UNESCO 	<ul style="list-style-type: none"> ● Prendere gradualmente coscienza che le risorse del pianeta Terra sono preziose e vanno utilizzate con responsabilità ● Assumere comportamenti di rispetto e di tutela di beni 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e rispettare i beni artistici e ambientali a partire da quelli presenti nel territorio di appartenenza ● Comprendere le necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. ● Promuovere il rispetto verso gli altri, l’ambiente e la natura.

		<ul style="list-style-type: none"> ● Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista 	pubblici, artistici e ambientali <ul style="list-style-type: none"> ● Tutelare il patrimonio del territorio, formarsi all'educazione ambientale, tenendo conto degli obiettivi dell'Agenda 2030 	<ul style="list-style-type: none"> ● Assumere comportamenti corretti per la sicurezza e la salute propria e altrui
CITTADINANZA DIGITALE	1° anno	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni ● Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire competenze nell'uso di tecnologie digitali e varie forme di comunicazione ● Essere consapevoli delle tecnologie digitali per il benessere psicofisico e l'inclusione sociale. ● Utilizzare correttamente e responsabilmente i mezzi di comunicazione digitale 	<ul style="list-style-type: none"> ● Osserva e utilizza oggetti e strumenti per distinguere e comprenderne le parti, i materiali e le funzioni. ● Progetta e compie nuovi lavori descrivendo le operazioni compiute e gli effetti ottenuti ● Utilizza il "coding" come supporto alla risoluzione di problemi ● Utilizza il computer e software didattici per attività, giochi didattici, elaborazioni grafiche, con la guida e le istruzioni dell'insegnante.
	2° e 3° anno	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni ● Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare e condividere informazioni personali identificabili proteggendo se stessi e gli altri ● Essere in grado di evitare, usando tecnologie digitali, rischi per la salute e minacce al proprio benessere fisico e psicologico ● Utilizzare correttamente e responsabilmente i mezzi di comunicazione digitale, rispettando i comportamenti della rete 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare semplici materiali digitali per l'apprendimento ● Utilizzare le tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione per elaborare dati, testi, immagini, per produrre artefatti digitali in diversi contesti e per la comunicazione in relazione alla piattaforma scolastica G Suite ● Conoscere e i rischi collegati ad un uso scorretto del web..
	4° e 5° anno	L'alunna/o <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni ● È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. ● Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi ● Esercita pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane ● Ha un approccio etico, sicuro e responsabile nell'utilizzo degli strumenti informatici 	<ul style="list-style-type: none"> ● Utilizzare correttamente e responsabilmente i mezzi di comunicazione digitale, rispettando i comportamenti della rete, navigando in modo sicuro ● Analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali ● Interagire attraverso una varietà di tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto ● Creare e gestire l'identità digitale, essere in grado di proteggere la propria reputazione, gestire e tutelare i dati che si producono attraverso diversi strumenti digitali, ambienti e servizi, rispettare i dati e le identità altrui 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere ed utilizzare in modo costruttivo e creativo la piattaforma in uso in ambito scolastico ● Conoscere ed utilizzare, da solo e/o in piccolo gruppo alcune web apps indicate dagli insegnanti per condividere elaborati didattici. ● Conoscere ed usare consapevolmente le nuove tecnologie, individuando e proteggendosi dai rischi della rete

Scuola Secondaria

Nuclei tematici	Anno di corso – Percorsi tematici	Competenze	Obiettivi	Conoscenze e abilità
1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1° anno	L'alunna/o: <ul style="list-style-type: none"> ● Esprime e manifesta riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia, della cittadinanza e della 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dal proprio ruolo e compito ● Conoscere i principi su cui si fonda la convivenza al di fuori e all'interno della scuola (diritto, dovere, patto, norma).

	<p>Essere cittadini in Italia.</p> <p>Vivere bene a scuola</p>	<p>solidarietà; si riconosce e agisce come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra i cittadini (istituzioni statali e civili), a livello locale e nazionale, e i principi che costituiscono il fondamento etico delle società (equità, libertà, coesione sociale), sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte Internazionali. ● Riconosce lo spessore di chi, nel passato o nel presente, può essere considerato un esempio di vita da ammirare ed emulare. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza che l'essere cittadini comporta diritti e doveri ● Seguire le regole di comportamento responsabilmente ● Essere consapevole del valore sociale e individuale delle pratiche di solidarietà e perseguire i principi di legalità. ● Riconoscere il sistema organizzativo e le Istituzioni che regolano i rapporti tra istituzioni e cittadini nel nostro Paese. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le ricorrenze civili ed elementi fondanti della cultura italiana. ● Conoscere la Carta dei diritti dei bambini. ● Conoscere gli obiettivi dell'articolo 34 della Costituzione italiana. ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese. ● Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo. ● Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità. ● Rispettare le norme contenute nel Regolamento scolastico e le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, norme di comportamento a scuola...). ● Sperimentare pratiche di solidarietà in ambito scolastico ed extra-scolastico. ● Partecipare a momenti educativi formali ed informali proposti nell'attività didattica
	<p>2° anno</p> <p>Essere cittadini europei.</p> <p>Le radici delle Costituzioni contemporanee</p>		<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. ● Acquisire la consapevolezza che l'essere cittadini comporta diritti e doveri ● Seguire e assumere le regole di comportamento responsabilmente ● Essere consapevole del valore sociale e individuale delle pratiche di solidarietà e perseguire i principi alla base della lotta alla mafia. ● Essere consapevole che i principi di uguaglianza e rispetto della diversità sono alla base della convivenza civile. ● Riconoscere i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra istituzioni e cittadini nell'UE. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dal proprio ruolo e compito ● Conoscere le ricorrenze civili ed elementi fondanti della cultura italiana. ● Conoscere la Dichiarazione d'Indipendenza americana e la Dichiarazione Universale dei diritti dell'uomo. ● Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa dell'Unione Europea. ● Conoscere le conseguenze dell'operato della mafia sul tessuto sociale di un territorio. ● Assumere atteggiamenti consapevoli nella gestione del proprio percorso formativo. ● Assumere comportamenti nel rispetto delle diversità. ● Rispettare le norme contenute nel Regolamento scolastico e le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, norme di comportamento a scuola...). ● Sperimentare pratiche di solidarietà in ambito scolastico ed extra-scolastico. ● Partecipare a momenti educativi formali ed informali proposti nell'attività didattica
	<p>3° anno</p> <p>Essere cittadini del mondo. La lunga marcia dei diritti individuali.</p>		<ul style="list-style-type: none"> ● Acquisire consapevolezza di sé e delle proprie potenzialità. ● Consolidare la consapevolezza che 	<ul style="list-style-type: none"> ● Adottare comportamenti coerenti con i doveri previsti dal proprio ruolo e compito ● Conoscere le ricorrenze civili ed elementi fondanti della cultura italiana. ● Conoscere le organizzazioni internazionali ed il loro ruolo e funzionamento.

			<p>l'essere cittadini comporta diritti e doveri</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mettere in atto atteggiamenti basati sui principi di solidarietà, uguaglianza, condivisione e rispetto della diversità. ● Riconoscere i sistemi e le organizzazioni nazionali ed internazionali che regolano i rapporti tra istituzioni e cittadini. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere la struttura ed i Principi Fondamentali della Costituzione Italiana. ● Assumere atteggiamenti consapevoli delle proprie potenzialità nella scelta del successivo percorso formativo. ● Assumere comportamenti nel rispetto e nella difesa delle diversità. ● Rispettare le norme contenute nel Regolamento scolastico e le regole riguardo alla propria e altrui sicurezza (piano evacuazione, norme di comportamento a scuola...). ● Sperimentare pratiche di solidarietà in ambito scolastico ed extra-scolastico. ● Partecipare attivamente a momenti educativi formali ed informali proposti nell'attività didattica
<p>2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio</p>	<p>1° anno</p> <p>Sostenibilità e riciclo</p>	<p>L'alunna/o</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconosce in fatti e situazioni il mancato o il pieno rispetto dei principi e delle regole relative alla tutela dell'ambiente ● Riconosce il valore dei siti dichiarati Patrimonio dell'Umanità dall'UNESCO. ● Rispetta la segnaletica stradale, con particolare attenzione a quella relativa al pedone e al ciclista. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevole della necessità di costruire un futuro equo e sostenibile e mostrarsi, quindi, rispettoso dell'ecosistema. ● Comprendere le necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. ● Gestire consapevolmente la propria cura personale. ● Riconoscere il valore delle eccellenze locali e nazionali. ● Rispettare i regolamenti per la sicurezza e l'incolumità propria e altrui. ● Rispettare le norme stradali come pedone e ciclista per la sicurezza propria e altrui. ● Essere in grado di riflettere sui provvedimenti assunti nel proprio territorio rispetto all'inquinamento ambientale e al risparmio energetico. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i principi alla base dell'Agenda 2030. ● Conoscere il significato di sostenibilità. ● Conoscere le conseguenze degli interventi umani a livello locale. ● Conoscere le norme per il rispetto del patrimonio culturale. ● Assumere un comportamento corretto verso le persone, gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici. ● Praticare forme di smaltimento e riciclaggio dei materiali ● Usare in modo corretto le risorse, evitando sprechi d'acqua e di energia ● Assumere comportamenti che favoriscano un corretto stile di vita. ● Assumere comportamenti rispettosi nei confronti dei monumenti e dei siti visitati. ● Rispettare le regole del pedone e del ciclista
	<p>2° anno</p> <p>Vivere in modo sano</p>		<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. ● Preservare la propria salute attraverso un'alimentazione ed un'igiene corrette. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i principi alla base dell'Agenda 2030. ● Conoscere le conseguenze degli interventi umani a livello globale. ● Conoscere le norme per il rispetto del patrimonio culturale. ● Conoscere le sostanze nutritive e i comportamenti alimentari suggeriti nella piramide alimentare

			<ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere il valore dei monumenti inclusi nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità. ● Rispettare le norme per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui. ● Rispettare le norme stradali come pedone e ciclista per la sicurezza propria e altrui. ● Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Assumere comportamenti che favoriscano una corretta alimentazione ed un sano stile di vita. ● Assumere un comportamento corretto verso gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici. ● Assumere comportamenti rispettosi nei confronti dei monumenti e dei siti visitati.
	3° anno Tutela delle risorse mondiali		<ul style="list-style-type: none"> ● Essere consapevole della necessità di costruire un futuro equo e sostenibile e quindi rispettoso dell'ecosistema. ● Comprendere le necessità di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali ed energetiche. ● Promuovere il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura. ● Riconoscere e apprezzare il valore dei monumenti inclusi nel Patrimonio Mondiale dell'Umanità. ● Rispettare le norme per la salvaguardia della sicurezza propria e altrui. ● Rispettare le norme stradali come pedone e ciclista per la sicurezza propria e altrui. ● Acquisire consapevolezza della sfera sessuale personale e altrui. ● Evitare l'assunzione di sostanze dannose per l'organismo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere i principi alla base dell'Agenda 2030. ● Conoscere le conseguenze degli interventi umani a livello mondiale. ● Conoscere le norme per il rispetto del patrimonio culturale. ● Conoscere le conseguenze psicofisiche provocate dalle sostanze stupefacenti. ● Conoscere il funzionamento dell'apparato riproduttore negli esseri umani ● Assumere comportamenti che favoriscano un corretto stile di vita. ● Assumere un comportamento corretto verso gli ambienti, gli oggetti e gli arredi scolastici. ● Assumere comportamenti rispettosi nei confronti dei monumenti e dei siti visitati. ● Assumere comportamenti rispettosi dell'ambito sessuale personale e altrui.
3. CITTADINANZA DIGITALE	1° anno	L'alunna/o <ul style="list-style-type: none"> ● Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni. ● È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli 	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente. ● Essere consapevole dei rischi della rete. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le forme di comunicazione digitale. ● Conoscere le norme comportamentali della navigazione e dell'uso dei social. ● Conoscere le regole che tutelano i dati e le identità digitali.

		<p>correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● È consapevole dei rischi della rete e sa individuarli. ● Usa le tecnologie per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi. 		<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere le forme di violenza nella rete: il cyberbullismo. ● Prendersi cura dei dispositivi a propria disposizione. ● Usare consapevolmente le nuove tecnologie per svolgere ricerche e produrre documenti digitali usando i programmi Word e Documenti di Google.
	2° anno	<ul style="list-style-type: none"> ● Esercita pensiero critico nell'accesso alle informazioni e nelle situazioni quotidiane. ● Ha un approccio etico, sicuro e responsabile nell'utilizzo degli strumenti informatici. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, e di rispettare i comportamenti nella rete. ● Essere in grado di argomentare attraverso i diversi sistemi di comunicazione. ● Essere consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscere e rispettare le norme comportamentali della navigazione e dell'uso dei social. ● Conoscere e rispettare le regole che tutelano i dati e le identità digitali. ● Conoscere le forme di violenza nella rete: il cyberbullismo. ● Sapersi proteggere dalle insidie della rete e dei media. ● Usare consapevolmente le nuove tecnologie per svolgere ricerche e produrre documenti digitali e presentazioni utilizzando i programmi Power Point e Presentazioni Google.
	3° anno		<ul style="list-style-type: none"> ● Essere in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. ● Essere in grado di argomentare attraverso i diversi sistemi di comunicazione. ● Essere consapevole dei rischi della rete e di come riuscire a individuarli. 	<ul style="list-style-type: none"> ● Assumere un comportamento consapevole durante la navigazione e nell'uso dei social. ● Conoscere e rispettare le regole che tutelano i dati e le identità digitali. ● Riconoscere situazioni di cyberbullismo e adottare forme di protezione per sé e per gli altri. ● Saper analizzare le informazioni ricevute valutando l'attendibilità delle fonti. ● Usare consapevolmente le nuove tecnologie per svolgere ricerche, produrre documenti digitali e presentazioni utilizzando i programmi Power Point e Presentazioni Google, creare prodotti digitali a supporto di testi argomentativi o riassuntivi di un percorso disciplinare/multidisciplinare.

3.5 Valutazione degli apprendimenti

La valutazione, cioè il confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, è un processo strettamente legato alla fase della programmazione e costituisce, quindi, un aspetto fondamentale dell'attività educativa e didattica. Con il termine "valutare" ci si riferisce al concorso di diversi atti valutativi, coordinati e successivi, rivolti rispettivamente all'alunno, all'attività didattica, alla famiglia.

I documenti legislativi stabiliscono alcuni obblighi in tema di valutazione: oggetto della valutazione sono le conoscenze, le abilità, le competenze, intesi come momenti del più ampio processo di crescita e di maturazione personale dell'alunno.

Pertanto la valutazione si focalizza sui seguenti ambiti:

- il processo di costruzione dell'identità personale, mediante la conoscenza di sé, la relazione con gli altri

e l'orientamento;

- il processo di acquisizione degli strumenti culturali, in termini di conoscenze e abilità;
- il processo di maturazione delle competenze personali;
- il processo di maturazione della coscienza civile, intesa come assunzione di atteggiamenti e comportamenti responsabili e rispettosi.

Essa si realizza attraverso l'osservazione continua e sistematica dei processi di apprendimento, documenta la progressiva maturazione dell'identità personale, promuove una riflessione continua dell'alunno come autovalutazione dei suoi comportamenti e percorsi di apprendimento.

Strumenti di valutazione

I principali strumenti a disposizione dei docenti per procedere sia nella valutazione progressiva sia in quella complessiva sono i seguenti:

1. registro dei verbali del Collegio dei docenti. Il Collegio stabilisce le linee portanti della programmazione e i criteri a cui uniformare la valutazione;
2. registro dei verbali dei Consigli di classe, di interclasse e di intersezione. In base alla programmazione educativa e didattica del Collegio, il Consiglio di classe, di interclasse e di intersezione definiscono gli obiettivi generali, le modalità di verifica dei risultati, i criteri di valutazione;
3. registro personale del professore. Questo strumento documenta la programmazione del singolo docente, i criteri di valutazione, l'attività didattica svolta, le osservazioni sul processo di apprendimento e la valutazione dell'apprendimento dei singoli alunni;
4. registro di classe. Tutti i docenti della scuola secondaria di primo grado vi registrano le assenze degli alunni, le eventuali uscite anticipate/entrate posticipate, gli argomenti delle lezioni svolte, i compiti assegnati e qualsiasi annotazione di rilievo riguardante l'attività e il comportamento degli alunni, secondo i criteri e gli obiettivi educativi e didattici stabiliti nei Consigli di classe, mentre i docenti della scuola dell'infanzia e primaria vi registrano le assenze degli alunni e la vita della classe;
5. registro delle riunioni della scuola primaria. I docenti vi registrano settimanalmente le programmazioni didattiche e le varie annotazioni riguardanti l'organizzazione della classe;
6. documento di valutazione individuale dell'alunno. Rappresenta la sintesi e il bilancio di tutto il lavoro svolto durante l'anno e svolge la funzione di strumento di comunicazione con le famiglie, certificando i risultati ottenuti;
7. certificato delle competenze. Consegnato all'alunno al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado.

Fasi e criteri di valutazione

Un primo momento cardine dell'iter valutativo è quello della rilevazione della situazione di partenza.

Per quanto riguarda gli alunni provenienti dall'ultimo anno della scuola dell'infanzia e della scuola primaria, risultano molto utili le informazioni derivanti dal lavoro di continuità tra i diversi ordini di scuola, in cui rientrano momenti di incontro e di confronto tra i docenti che portano all'elaborazione di strumenti di rilevazione della situazione di partenza anche mediante una griglia di presentazione dell'alunno.

I dati che la rilevazione iniziale fornisce servono a delineare il quadro dei pre-requisiti, dei bisogni e delle potenzialità dell'allievo.

Alla fase di rilevazione segue quella di progettazione, durante la quale i docenti di classe individuano, sulla scorta degli accertamenti effettuati, le finalità da conseguire, i percorsi che si rendono necessari e le strategie da mettere in atto.

In particolare i percorsi potranno essere di:

- recupero di una momentanea situazione di svantaggio;
- supporto agli alunni che presentano difficoltà nei processi di apprendimento;
- potenziamento per gli alunni che posseggono conoscenze e abilità adeguate ad affrontare un percorso di approfondimento, integrazione e ampliamento di quanto acquisito;
- sviluppo di interessi e attitudini utili al processo di orientamento.

Le “osservazioni sistematiche” sul processo formativo, sugli aspetti dell’apprendimento e del comportamento dell’alunno costituiscono un importante elemento integrativo di quella fase della valutazione che consiste nella misurazione delle conoscenze e delle abilità fatta attraverso le verifiche periodiche di profitto.

Ogni prova di verifica segna una tappa nel processo di apprendimento, ma in se stessa non fornisce informazioni esaustive sul modo di apprendere dell’alunno. Quindi, solo dopo aver compiuto una serie di osservazioni significative e di misurazioni, si giungerà all’attribuzione della valutazione che indica il punto di arrivo degli alunni rispetto agli obiettivi prefissati.

La valutazione sul livello globale di maturazione raggiunto da ciascun allievo viene steso facendo riferimento a diversi indicatori:

- la situazione di partenza con eventuali lacune esistenti
- il comportamento, la socializzazione e la collaborazione
- l’impegno e la partecipazione
- l’organizzazione del lavoro e il metodo di studio
- gli interventi di supporto, recupero e potenziamento
- il grado di preparazione raggiunto.

La valutazione delle competenze

Al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado i docenti certificano le competenze conseguite dagli alunni nelle varie discipline/ aree disciplinari.

La competenza può essere definita come l’agire personale di ciascuno, un modo di essere della persona basato sulle conoscenze e abilità acquisite, adeguato, in un determinato contesto, a rispondere a un bisogno, a risolvere un problema, a eseguire un compito, a realizzare un progetto.

La competenza coinvolge tutta la persona e connette in modo inseparabile i saperi e il saper fare, i comportamenti individuali e relazionali, gli atteggiamenti emotivi, le scelte valoriali, le motivazioni e i fini (S. Criscuoli).

Le competenze possono essere classificate in tre categorie:

- DI BASE: indispensabili per poter vivere a livello sociale e lavorativo;
- SPECIFICHE: attinenti ai saperi e alle tecniche spendibili in quotidiane attività specifiche;
- TRASVERSALI: trasferibili e riutilizzabili in diversi contesti di vita.

In sintesi, la competenza può essere rappresentata da un “iceberg” costituito da due parti: una visibile, espressa con prestazioni osservabili (conoscenze e abilità) e una meno evidente, perché “sommersa”, costituita dai processi motivazionali e socio – emotivi dell’individuo.

Il Certificato delle Competenze, rilasciato al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado, documenta il livello conseguito nelle competenze trasversali e in quelle disciplinari.

Verifica, misurazione e valutazione nella Scuola primaria

In ottemperanza a quanto disposto dalle attuali disposizioni, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, viene espressa attraverso un giudizio descrittivo, giudizio che investe ciascuna delle discipline di studio e attiene ai relativi obiettivi disciplinari e ai traguardi di sviluppo delle competenze, definiti nel curriculum d’Istituto. Nel dettaglio, i giudizi descrittivi riportati nel documento di valutazione, vengono enunciati in conformità ai seguenti livelli di apprendimento e di padronanza dei contenuti disciplinari verificati:

- in via di prima acquisizione
- base
- intermedio
- avanzato

A completamento dei citati descrittori, viene dato analogo rilievo ad altri elementi che, essi stessi, concorrono al completamento del quadro valutativo:

- tipologia della situazione - nota / non nota
- risorse mobilitate - fornite dal docente / proprie / miste
- autonomia - piena / parziale / scarsa
- continuità - costante / saltuaria / scarsa

	tipologia della situazione	risorse mobilitate	autonomia	continuità
avanzato	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo in situazioni note già proposte dal docente e non note	L'alunno porta a termine il compito utilizzando una varietà di risorse fornite dal docente e reperite spontaneamente in contesti formali e informali	L'alunno porta a termine il compito in completa autonomia	L'alunno porta sempre a termine il compito con continuità
intermedio	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note, a volte, necessita del supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente e solo talvolta reperite altrove	L'alunno porta a termine il compito in autonomia: solo in alcuni casi necessita dell'intervento diretto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito con continuità
base	L'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo solo in situazioni note	L'alunno porta a termine il compito utilizzando le risorse fornite dal docente	L'alunno porta a termine il compito il più delle volte con il supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo
in via di prima acquisizione	L'alunno mostra di aver raggiunto l'essenzialità dell'obiettivo, in situazioni note e solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito utilizzando solo le risorse fornite appositamente dal docente	L'alunno porta a termine il compito solo con il supporto dell'insegnante	L'alunno porta a termine il compito in modo discontinuo e solo con il supporto dell'insegnante

Criteria e Indicatori per la misurazione del processo di apprendimento – Scuola Secondaria di primo Grado

Per il controllo delle prestazioni che consentono una rilevazione numerica dei risultati, si adotta di norma una misurazione in centesimi con la soglia della sufficienza indicata nella percentuale del 60%.

Sarà compito del Consiglio di Classe, soprattutto nei casi di accertamento d'insuccesso diffuso, non solo individuarne le ragioni, ma anche riesaminare le forme, i modi e i contenuti del singolo approccio didattico e, conseguentemente, modificarli elaborando curricoli, tecniche e metodologie di lavoro diverse e differenziate.

Livelli (e voto)	Descrittori del livello di apprendimento
10 = eccellente/ottimo La prestazione ottenuta è completamente e pienamente soddisfacente	L'alunno comprende con facilità e completezza e sa comunicare in modo esaustivo, utilizzando in modo decisamente appropriato il linguaggio specifico, messaggi scritti, orali e grafico - espressivi. Applica correttamente le conoscenze acquisite utilizzando un metodo efficace e personale. S'impegna e partecipa con regolarità e costanza.
9 = distinto La prestazione ottenuta è completa e soddisfacente	L'alunno comprende con facilità e sa comunicare in modo completo, utilizzando un linguaggio specifico appropriato, messaggi scritti, orali e grafico - espressivi. Studia applicando le procedure e le indicazioni e opera in modo organizzato e con competenza personale. S'impegna e partecipa con regolarità e costanza.
8 = buono La prestazione ottenuta è soddisfacente	L'alunno comprende con facilità e sa comunicare correttamente, utilizzando il linguaggio specifico in modo consapevole, messaggi scritti, orali e grafico - espressivi. Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove utilizzando un metodo di lavoro abbastanza autonomo e sicuro. S'impegna e partecipa costantemente in tutte le attività proposte.

7 = discreto La prestazione ottenuta è più che accettabile	L'alunno comprende adeguatamente e sa comunicare, con un linguaggio chiaro e abbastanza corretto, messaggi scritti, orali, grafici ed espressivi. Applica le conoscenze in situazioni note utilizzando quasi sempre corrette procedure metodologiche. S'impegna e partecipa in modo abbastanza adeguato.
6 = sufficiente La prestazione ottenuta è accettabile	L'alunno comprende le informazioni essenziali e sa comunicare in modo sufficiente messaggi scritti, orali e pratico – espressivi, procedendo in modo piuttosto mnemonico e ripetitivo. Ha un metodo ancora incerto e trova qualche difficoltà nell'applicare le conoscenze acquisite. L'impegno e la partecipazione sono accettabili.
5 = insufficiente La prestazione ottenuta non è del tutto accettabile	L'alunno comprende le informazioni essenziali e comunica con qualche difficoltà messaggi scritti, orali e pratico – espressivi. Possiede una preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti, ha un metodo ancora incerto ed evidenzia qualche lacuna nell'applicare le conoscenze acquisite. Il linguaggio specifico non è pienamente e correttamente utilizzato, con parziale capacità di autocorrezione. L'impegno e la partecipazione non sempre sono accettabili.
4 = gravemente insufficiente La prestazione ottenuta è inefficace	L'alunno presenta una preparazione evidentemente lacunosa; individua informazioni frammentarie. Espone in modo parziale e incompleto messaggi scritti, orali e di tipo grafico ed espressivo, senza utilizzare il linguaggio specifico. Non ha acquisito un metodo di lavoro e le sue conoscenze sono ancora limitate. S'impegna saltuariamente e/o la partecipazione è passiva.

Criteria di assegnazione del Giudizio di Comportamento - Scuola Primaria

Per l'attribuzione del giudizio, il quadro generale dell'alunno/a deve rispecchiare globalmente tutti i descrittori, fermo restando che in presenza di:

una carenza forte o reiterata in uno dei descrittori;

ovvero

infrazioni alle Regole di Istituto

l'equipe pedagogica può optare per una valutazione differente rispetto al quadro generale.

VOTO	OBIETTIVI	INDICATORI	DESCRITTORI	L'alunno:
OTTIMO	<i>Acquisizione delle regole di convivenza civile</i>	Comportamento	- è corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico; - rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali;	
		Uso delle strutture dell'istituto	- ha rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico;	
		Rispetto del regolamento di istituto	- rispetta le regole dell'Istituto; - non ha a suo carico provvedimenti disciplinari;	
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	- frequenta regolarmente le lezioni; - è puntuale; - nel caso di assenze giustifica regolarmente;	
		Capacità di collaborazione	- dimostra massima disponibilità e un atteggiamento propositivo; - interviene in modo pertinente e appropriato; - collabora con i compagni e gli insegnanti;	
		Rispetto delle consegne	- si impegna con costanza e regolarità, apportando contributi costruttivi al lavoro scolastico; - assolve alle consegne in modo puntuale e costante; - è sempre munito ed ha cura del materiale necessario.	
				L'alunno:
DISTINTO	<i>Acquisizione delle regole di</i>	Comportamento	- è corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico;	
		Uso delle strutture dell'istituto	- ha rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico;	

	<i>convivenza civile</i>	Rispetto del regolamento di istituto	-rispetta le regole di Istituto; - non ha a suo carico provvedimenti disciplinari;
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	- frequenta con regolarità le lezioni; - è puntuale; - nel caso di assenze giustifica regolarmente;
		Capacità di collaborazione	- dimostra interesse per le attività didattiche; - collabora con i docenti;
		Rispetto delle consegne	- si impegna con costanza e regolarità; - assolve alle consegne in modo costante; - è sempre munito del materiale necessario.
			L'alunno:
BUONO	<i>Acquisizione delle regole di convivenza civile</i>	Comportamento	- è sostanzialmente corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico;
		Uso delle strutture dell'istituto	- in genere ha rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico;
		Rispetto del regolamento di istituto	- rispetta globalmente le regole di Istituto; - occasionalmente riceve richiami scritti;
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	- frequenta con regolarità le lezioni ; - talvolta non è puntuale; - nel caso di assenze giustifica regolarmente;
		Capacità di collaborazione	-dimostra discreto interesse per le attività didattiche; - talvolta interviene a sproposito e/o disturba;
		Rispetto delle consegne	- si impegna in modo abbastanza costante; - nella maggior parte dei casi rispetta le consegne; - è solitamente munito del materiale necessario, ma non sempre ne ha cura.
			L'alunno:
DISCRETO	<i>Acquisizione delle regole di convivenza civile</i>	Comportamento	- non sempre è corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico; -talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti; - evidenzia atteggiamenti polemici e/o di contestazione;
		Uso delle strutture dell'istituto	-utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento di istituto	-talvolta non rispetta le regole di Istituto; -riceve segnalazioni scritte;
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	-si rende responsabile di assenze e ritardi non necessari; - non è sempre puntuale; - non giustifica regolarmente;
		Capacità di collaborazione	- collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto; - disturba spesso il normale svolgimento delle lezioni;
		Rispetto delle consegne	- si impegna in modo settoriale, al di sotto delle possibilità; - talvolta non rispetta le consegne; - spesso è sprovvisto del materiale necessario.
			L'alunno <u>spesso</u> :
SUFFICIENTE	<i>Acquisizione delle regole di</i>	Comportamento	- non è corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico; - mantiene atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti;

	<i>convivenza civile</i>		- evidenzia atteggiamenti polemici e/o di contestazione;
		Uso delle strutture dell'istituto	-utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture della scuola, anche danneggiandoli;
		Rispetto del regolamento di istituto	-non rispetta le regole dell'Istituto; -riceve segnalazioni su registro, seguite eventualmente da ulteriori provvedimenti disciplinari;
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	-si rende responsabile di assenze e ritardi non necessari; - non è puntuale; - non giustifica regolarmente;
		Capacità di collaborazione	- non collabora alla vita della classe e dell'Istituto; - disturba il normale svolgimento delle lezioni;
		Rispetto delle consegne	- si impegna in modo discontinuo e decisamente al di sotto delle possibilità; - non rispetta le consegne; - è sprovvisto del materiale necessario.
			L'alunno:
NON SUFFICIENTE	<i>Acquisizione delle regole di convivenza civile</i>	Comportamento	- non è corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico; -mantiene atteggiamenti irrispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti; - evidenzia ripetutamente atteggiamenti polemici e/o di contestazione;
		Uso delle strutture dell'istituto	-utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture della scuola; - danneggia volontariamente e ripetutamente materiali e strutture;
		Rispetto del regolamento di istituto	- non rispetta le regole di Istituto; -riceve ripetuti richiami scritti; - è oggetto di reiterati provvedimenti disciplinari;
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	-si rende responsabile di assenze e ritardi non necessari; - non è puntuale; - non giustifica ripetutamente;
		Capacità di collaborazione	-non segue l'attività scolastica; - non collabora alla vita della classe e dell'Istituto; - disturba il normale svolgimento delle lezioni;
		Rispetto delle consegne	- l'impegno è decisamente insufficiente; - non rispetta le consegne; - è sprovvisto del materiale necessario.

Criteria di assegnazione del Giudizio di Comportamento – Scuola secondaria di 1° Grado

Per l'attribuzione del giudizio, il quadro generale dell'alunno/a deve rispecchiare globalmente tutti i descrittori, fermo restando che in presenza di:

- a) una carenza forte o reiterata in uno dei descrittori
ovvero
- b) infrazioni al Regolamento di Istituto, al Regolamento Disciplinare e/o al Patto di Corresponsabilità

il Consiglio di Classe può optare per una valutazione differente rispetto al quadro generale.

VOTO	OBIETTIVI VI	INDICATORI	DESCRITTORI L'alunno:
Ottimo	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	- è corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico; - rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali;
		Uso delle strutture	- ha rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico;

		dell'istituto	
		Rispetto del regolamento di istituto	- rispetta il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento Disciplinare e il Regolamento di Istituto; - non ha a suo carico provvedimenti disciplinari;
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	- frequenta regolarmente le lezioni; - è puntuale; - nel caso di assenze giustifica regolarmente;
		Capacità di collaborazione	- dimostra massima disponibilità e un atteggiamento propositivo; - interviene in modo pertinente e appropriato; - collabora con i compagni e gli insegnanti;
		Rispetto delle consegne	- si impegna con costanza e regolarità, apportando contributi costruttivi al lavoro scolastico; - assolve alle consegne in modo puntuale e costante; - è sempre munito del materiale necessario.
			L'alunno:
Distinto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	- è corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico;
		Uso delle strutture dell'istituto	- ha rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico;
		Rispetto del regolamento di istituto	- rispetta il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento Disciplinare e il Regolamento di Istituto; - non ha a suo carico provvedimenti disciplinari;
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	- frequenta con regolarità le lezioni; - è puntuale; - nel caso di assenze giustifica regolarmente;
		Capacità di collaborazione	- dimostra interesse per le attività didattiche;
		Rispetto delle consegne	- si impegna con costanza e regolarità; - assolve alle consegne in modo costante; - è sempre munito del materiale necessario.
			L'alunno:
Buono	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	- è sostanzialmente corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico;
		Uso delle strutture dell'istituto	- in genere ha rispetto delle attrezzature e dell'ambiente scolastico;
		Rispetto del regolamento di istituto	- rispetta globalmente il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento Disciplinare e il Regolamento di Istituto; - occasionalmente riceve segnalazioni su registro;
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	- frequenta con regolarità le lezioni; - talvolta non è puntuale; - nel caso di assenze giustifica regolarmente;
		Capacità di collaborazione	- dimostra discreto interesse per le attività didattiche; - talvolta interviene a sproposito e/o disturba;
		Rispetto delle consegne	- si impegna in modo abbastanza costante; - nella maggior parte dei casi rispetta le consegne; - è solitamente munito del materiale necessario.
			L'alunno:
Discreto	<i>Acquisizione di coscienza civile</i>	Comportamento	- non sempre è corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico; - talvolta mantiene atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti; - evidenzia atteggiamenti polemicamente e/o di contestazione;
		Uso delle strutture dell'istituto	- utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture della scuola
		Rispetto del regolamento di istituto	- talvolta non rispetta il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento Disciplinare e il Regolamento di Istituto; - riceve segnalazioni su registro, seguite eventualmente da ulteriori provvedimenti disciplinari;
	<i>Partecipazione alla vita didattica</i>	Frequenza	- si rende responsabile di assenze e ritardi strategici; - non è sempre puntuale; - non giustifica regolarmente;
		Capacità di collaborazione	- segue in modo poco propositivo l'attività scolastica; - collabora raramente alla vita della classe e dell'Istituto; - disturba spesso il normale svolgimento delle lezioni;
		Rispetto delle consegne	- si impegna in modo settoriale, al di sotto delle possibilità; - talvolta non rispetta le consegne; - spesso è sprovvisto del materiale necessario.
			L'alunno <u>spesso</u> :

Suffici ente	Acquisizio ne di coscienza civile	Comportamento	- non è corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico; - mantiene atteggiamenti poco rispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti; - evidenzia atteggiamenti polemici e/o di contestazione;
		Uso delle strutture dell'istituto	- utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture della scuola, anche danneggiandoli;
		Rispetto del regolamento di istituto	- non rispetta il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento Disciplinare e il Regolamento di Istituto; - riceve segnalazioni su registro, seguite eventualmente da ulteriori provvedimenti disciplinari;
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	- si rende responsabile di assenze e ritardi strategici; - non è puntuale; - non giustifica regolarmente;
		Capacità di collaborazione	- segue in modo poco propositivo l'attività scolastica; - non collabora alla vita della classe e dell'Istituto; - disturba il normale svolgimento delle lezioni;
		Rispetto delle consegne	- si impegna in modo discontinuo e decisamente al di sotto delle possibilità; - non rispetta le consegne; - è sprovvisto del materiale necessario.
			L'alunno:
Non Suffici ente	Acquisizio ne di coscienza civile	Comportamento	- non è corretto nei rapporti con tutto il personale scolastico; - mantiene atteggiamenti irrispettosi nei confronti degli altri e dei loro diritti; - evidenzia ripetutamente atteggiamenti polemici e/o di contestazione;
		Uso delle strutture dell'istituto	- utilizza in modo non accurato il materiale e le strutture della scuola; - danneggia volontariamente e ripetutamente materiali e strutture;
		Rispetto del regolamento di istituto	- non rispetta il Patto di Corresponsabilità, il Regolamento Disciplinare e il Regolamento di Istituto; - riceve ripetute segnalazioni su registro; - è oggetto di reiterati provvedimenti disciplinari;
	Partecipazione alla vita didattica	Frequenza	- si rende responsabile di assenze e ritardi strategici; - non è puntuale; - non giustifica ripetutamente;
		Capacità di collaborazione	- non segue l'attività scolastica; - non collabora alla vita della classe e dell'Istituto; - disturba il normale svolgimento delle lezioni;
		Rispetto delle consegne	- l'impegno è decisamente insufficiente; - non rispetta le consegne; - è sprovvisto del materiale necessario.

RUBRICHE DI VALUTAZIONE PER L'EDUCAZIONE CIVICA

Scuola dell'Infanzia

NUCLEO TEMATICO	LIVELLO INIZIALE	3 ANNI	
		LIVELLO INTERMEDIO	LIVELLO AVANZATO
1)COSTITUZIONE Diritto, legalità e solidarietà.	- Non riesce ancora ad approcciarsi in modo positivo all'altro. - Non interagisce attraverso attività di gruppo e esperienze ludiche. - Non acquisisce abitudini comportamentali corrette ed utili.	- Si appropria in modo abbastanza positivo all'altro e tenta una prima conoscenza e accettazione delle diversità tramite attività di gruppo e esperienze ludiche. - Acquisisce in modo discontinuo abitudini comportamentali corrette ed utili.	- Si appropria in modo positivo all'altro e tenta una prima conoscenza e accettazione delle diversità tramite attività di gruppo e esperienze ludiche. - Acquisisce abitudini comportamentali corrette ed utili.
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	-Deve ancora apprendere il senso di rispetto per l'ambiente, iniziando dall'ambiente classe. - Si muove nello spazio in cui opera e interagisce in modo non ancora adeguato.	- Sviluppa in modo sufficientemente consapevole il senso di rispetto per l'ambiente, iniziando dall'ambiente classe.	- Sviluppa in modo consapevole il senso di rispetto per l'ambiente, iniziando dall'ambiente classe. - Si muove in modo consono nello spazio in cui opera e interagisce.

		- Si muove nello spazio in cui opera e interagisce in modo abbastanza adeguato.	
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)	- Si avvicina al mondo del coding con attività ludiche e costruttive in modo non del tutto soddisfacente, senza essere in grado di seguire brevi e semplici comandi adeguati alla fascia d'età.	- Si avvicina al mondo del coding con attività ludiche e costruttive in modo abbastanza soddisfacente, essendo per la maggior parte delle volte in grado di eseguire brevi e semplici comandi adeguati alla fascia d'età.	- Si avvicina al mondo del coding con attività ludiche e costruttive in modo soddisfacente, eseguendo correttamente brevi e semplici comandi adeguati alla fascia d'età.
		4 Anni	
NUCLEO TEMATICO	INIZIALE	INTERMEDIO	AVANZATO
1)COSTITUZIONE Diritto, legalità e solidarietà	- Non collabora pienamente con gli altri e tende a non interagire positivamente con il gruppo.	- Collabora sufficientemente con gli altri e assume, a volte, atteggiamenti positivi di interazione col gruppo	- Collabora con gli altri e assume spesso atteggiamenti positivi di interazione col gruppo.
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	-Deve ancora apprendere il senso di rispetto per l'ambiente, iniziando dall'ambiente scolastico. Si muove nello spazio in cui opera e interagisce in modo non ancora adeguato. - Si rapporta in modo ancora non adeguato nella comunità di riferimento (scuola – territorio...) - Non acquisisce abitudini comportamentali corrette ed utili per sé e per la comunità.	- Sviluppa in modo sufficientemente consapevole il senso di rispetto per l'ambiente, iniziando dall'ambiente scolastico, muovendosi nello spazio in cui opera e interagisce in modo abbastanza adeguato. - Si rapporta in modo abbastanza adeguato nella comunità di riferimento (scuola – territorio...). - Acquisisce in modo discontinuo abitudini comportamentali corrette ed utili per sé e per la comunità.	- Sviluppa in modo consapevole il senso di rispetto per l'ambiente, iniziando dall'ambiente scolastico, muovendosi spesso in modo consono nello spazio in cui opera e interagisce. - Si rapporta in modo adeguato nella comunità di riferimento (scuola – territorio...) - Non acquisisce abitudini comportamentali corrette ed utili per sé e per la comunità.
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)	-In rapporto all'età, pratica un uso non consapevole dei mezzi digitali.	-In rapporto all'età, pratica un uso sufficientemente consapevole e corretto dei mezzi digitali.	-In rapporto all'età, pratica un uso abbastanza consapevole e corretto dei mezzi digitali.
		5 Anni	
NUCLEO TEMATICO	INIZIALE	INTERMEDIO	AVANZATO
1)COSTITUZIONE Diritto, legalità e solidarietà	- Non conosce i principali diritti della persona, in particolare i diritti dei bambini. - Non riesce a interagire in modo collaborativo in una conversazione o in una discussione. - Non riconosce la funzione e il valore delle regole nelle relazioni interpersonali. - Non sviluppa la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e cooperare.	- Conosce in modo essenziale i principali diritti della persona, in particolare i diritti dei bambini. - Interagisce in modo collaborativo in una conversazione o in una discussione, ma soltanto in alcuni frangenti. - Riconosce in parte la funzione e il valore delle regole nelle relazioni interpersonali. - Sviluppa solo in talune occasioni la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e cooperare.	- Conosce i principali diritti della persona, in particolare i diritti dei bambini. - Interagisce in modo collaborativo in una conversazione o in una discussione. - Riconosce la funzione e il valore delle regole nelle relazioni interpersonali. - Sviluppa la capacità di lavorare in gruppo, di negoziare e cooperare.
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	-Deve ancora apprendere il senso di rispetto per l'ambiente, iniziando dall'ambiente scolastico. -Si muove nello spazio in cui opera e interagisce in modo non ancora adeguato. - Si rapporta in modo ancora non adeguato nella comunità di riferimento (scuola – territorio...) - Acquisisce un atteggiamento non del tutto consapevole verso la riduzione degli sprechi. - Non acquisisce abitudini comportamentali corrette ed utili per sé e per la comunità.	- Sviluppa in modo sufficientemente consapevole il senso di rispetto per l'ambiente, iniziando dall'ambiente scolastico, muovendosi nello spazio in cui opera e interagisce in modo abbastanza adeguato. - Si rapporta in modo abbastanza adeguato nella comunità di riferimento (scuola – territorio...). - Acquisisce un atteggiamento abbastanza positivo e consapevole verso la riduzione degli sprechi. - Acquisisce in modo discontinuo abitudini comportamentali corrette ed utili per sé e per la comunità.	- Sviluppa in modo consapevole il senso di rispetto per l'ambiente, iniziando dall'ambiente scolastico, muovendosi spesso in modo consono nello spazio in cui opera e interagisce. - Si rapporta in modo adeguato nella comunità di riferimento (scuola – territorio...). - Acquisisce un atteggiamento positivo e consapevole verso la riduzione degli sprechi. - Acquisisce abitudini comportamentali corrette ed utili per sé e per la comunità.
3. CITTADINANZA DIGITALE (art.5 della Legge)	- In rapporto all'età, pratica un uso non consapevole dei mezzi digitali. - Non sa ancora orientarsi tra gli elementi principali del computer/tablet e le loro principali funzioni.	- In rapporto all'età, pratica un uso sufficientemente consapevole e corretto dei mezzi digitali. - Sa orientarsi in modo sufficiente tra gli elementi principali del computer/tablet e le loro principali funzioni.	- In rapporto all'età, pratica un uso consapevole e corretto dei mezzi digitali. - Sa ben orientarsi tra gli elementi principali del computer/tablet e le loro principali funzioni.

RUBRICA DI VALUTAZIONE							
	IN FASE DI ACQUISIZIONE	BASE	INTERMEDIO		AVANZATO		
Conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e da consolidare, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali, organizzabili e recuperabili con qualche aiuto del docente o dei compagni	Le conoscenze sui temi proposti sono sufficientemente consolidate, organizzate e recuperabili con il supporto di mappe o schemi forniti dal docente	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa recuperarle in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e bene organizzate. L'alunno sa recuperarle, metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate, bene organizzate. L'alunno sa recuperarle e metterle in relazione in modo autonomo, riferirle anche servendosi di diagrammi, mappe, schemi e utilizzarle nel lavoro anche in contesti nuovi.	
Abilità	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civilmente auspicati con la sollecitazione degli adulti	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate, con il supporto degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso le riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate, che onora con la supervisione degli adulti e il contributo dei compagni	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori di scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di rielaborazione delle questioni e di generalizzazione delle condotte in contesti diversi e nuovi. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento, si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità ed esercita influenza positiva sul gruppo	

Scuola Secondaria

RUBRICA DI VALUTAZIONE							
	IN FASE DI ACQUISIZIONE		BASE	INTERMEDIO		AVANZATO	
	4	5	6	7	8	9	10
	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	INSUFFICIENTE	SUFFICIENTE	DISCRETO	BUONO	DISTINTO	OTTIMO
Conoscenze	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie, non consolidate e recuperabili con difficoltà.	Le conoscenze sui temi proposti sono minime, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali o sufficienti	Le conoscenze sui temi proposti sono discretamente consolidate e organizzate	Le conoscenze sui temi proposti sono consolidate e organizzate. L'alunno sa gestirle in autonomia.	Le conoscenze sui temi proposti sono esaurienti, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete, consolidate e ben organizzate. L'alunno sa metterle in relazione in modo autonomo e utilizzarle nel lavoro, anche in contesti nuovi.

Abilità	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni degli adulti.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo degli adulti.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Assume le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra di avere buona consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni, assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.	L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra di avere completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Si assume responsabilità nel lavoro e verso il gruppo.	L'alunno adotta sempre, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Mostra di avere completa consapevolezza, che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Porta contributi personali e originali, proposte di miglioramento. Si assume responsabilità verso il lavoro, le altre persone, la comunità. Esercita influenza positiva sul gruppo.
---------	---	--	--	---	--	---	--

3.6 Piano per la Didattica Digitale Integrata

Con il termine “didattica a distanza” si intende l’insieme dell’attività didattiche svolte non in presenza e, quindi, senza la compresenza di docenti e studenti nello stesso spazio fisico. Si può esprimere con diversi metodi, strumenti e approcci, alcuni dei quali digitali, cioè mediati attraverso un device tecnologico tipo il computer, il tablet, il cellulare e, spesso, la rete Internet. L’obiettivo principale della DAD, in particolare nei momenti segnati dall’emergenza sanitaria, è di mantenere un contatto con alunni e famiglie per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica.

Tutti i Docenti dell’Istituto, con la sospensione delle attività in presenza, attivano iniziative in ogni classe assegnata, cercando di strutturare e pianificare gli interventi in modo organizzato e coordinato, evitando sovraccarichi per gli studenti e nel rispetto delle indicazioni ministeriali in vigore.

STRUMENTI E METODOLOGIA

Le modalità di intervento a distanza adottate all’interno dell’Istituto sono:

1. Attività asincrona: si svolge attraverso l’uso del registro elettronico Nuvola Madisoft, con la possibilità di assegnare indicazioni di lavoro e postare supporti per effettuare tale lavoro.
2. Attività sincrona: si svolge attraverso la piattaforma Google Suite, che si sta estendendo gradualmente a tutte le classi, anche della Scuola Primaria.

Per l’attività sincrona occorre avere le seguenti attenzioni:

- procedere alle attività solo quando sono state raccolte tutte le liberatorie da parte delle famiglie;
- assegnare agli alunni gli account specifici (@icmottavisconti.edu.it) che consentono il solo accesso alla classroom;
- fare in modo di regolare gli interventi nella classroom a quanto strettamente necessario all’insegnamento e all’apprendimento;
- gestire nella Classroom contatti con gli alunni e non con i genitori. Si tratta di una classe e ci si comporta come in classe.

REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività, secondo la programmazione di cui al punto precedente, una volta effettuate vengono registrate sul Registro elettronico con la dicitura LEZIONE A DISTANZA, seguita dal contenuto del lavoro svolto con la classe o con gruppi di alunni, eventualmente allegando anche slides, files e materiali didattici utilizzati durante la lezione. La mancata partecipazione alle attività sincrone è segnalata attraverso il registro Assenze ed è da intendere come mancata partecipazione alle attività di didattiche a distanza, con conseguente peso sulla valutazione finale.

Il Registro elettronico ha recentemente attivato anche la funzione reciproca rispetto al "postare documentazione" da parte del docente, cosicché anche gli alunni possono, di rimando attraverso il registro stesso, inviare propri elaborati.

INCLUSIONE

In linea generale i docenti di Sostegno mantengono l'interazione a distanza con l'alunno, mettendo a punto materiale specifico personalizzato, da far fruire con modalità specifiche a distanza concordate con la famiglia stessa e monitorano attraverso feedback, insieme al Consiglio di classe, lo stato di avanzamento del PEI.

I Docenti di Sostegno partecipano a pieno titolo alle attività della classe secondo la seguente organizzazione di massima:

- presenziano alle lezioni a distanza, collaborando con i colleghi di materia.

-si rendono disponibili per lezioni individuali e personalizzate per rispondere ai bisogni educativi degli alunni con interventi calibrati

-propongono, ove necessario, mappe, video e materiali semplificati da condividere tra gli alunni con bisogni educativi speciali.

Gli alunni in possesso di certificazione ai sensi della Legge 170/2010 possono fruire, anche nella didattica a distanza, di strumenti compensativi e dispensativi.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

È prioritario dare agli alunni un riscontro di quanto appreso con l'attività didattica a distanza e per i docenti arrivare a capire l'efficacia di quanto messo in atto.

Ciascun docente è chiamato ad adottare gli strumenti di verifica che ritiene più opportuni, curando di:

- valutarne l'efficacia attraverso le opportune riflessioni su quanto svolto e "raccolto".
- fornire adeguato riscontro agli alunni sui progressi, o meno, di apprendimento;
- raccogliere i dati e i voti del periodo, per poi fare le opportune considerazioni in fase di valutazione finale; alla fine dell'anno scolastico, ogni docente e ogni equipe/consiglio di classe sarà chiamato a "mettere insieme" tutti questi elementi, che dovranno necessariamente essere oggetto di sintesi, e a procedere alla valutazione formativa degli studenti. Il processo di verifica e valutazione deve quindi essere definito dai docenti tenendo conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza:
 - modalità di verifica specifiche, legate all'ambiente di apprendimento differente rispetto a quello in presenza;
 - osservazione e rilevazione dell'acquisizione di competenze trasversali come precisione, puntualità e costanza.

I Consigli di classe e di Interclasse provvedono all'interno della progettazione didattica a definire in dettaglio i criteri di valutazione anche della didattica a distanza.

STRUTTURA DELLA DAD NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia dell'istituto si sono attivate per avviare un progetto finalizzato al mantenimento delle relazioni scuola-famiglia, in modo da tener saldo il legame con le famiglie e alimentare una continuità (anche a distanza) che crei una routine in grado di infondere sicurezza. I bambini aspettano dalle loro insegnanti dei messaggi con indicazioni precise e pratiche per lo svolgimento di attività in casa, ma anche dai contenuti emozionali. Del materiale che arriva secondo una certa regolarità e che trasmette loro certezze, punti di riferimento e rassicurazioni fondamentali per i più piccoli sempre, e ancor di più in questo momento. La metodologia attuata è la trasmissione di vocali, o video/tutorial realizzati dalle insegnanti, con esperimenti, attività motoria, attività di ascolto o realizzazione di lavori manuali, inviati ai rappresentanti attraverso Whatsapp. Sono proprio i rappresentanti delle singole sezioni a veicolare le proposte ai gruppi classe con la stessa modalità. Vengono anche utilizzati, in alcuni casi, dei link.

Al momento non è ancora possibile per i bambini della scuola dell'infanzia poter visionare il materiale su Gsuite, piattaforma già utilizzata dalla primaria e dalla scuola secondaria di primo grado. Gsuite viene utilizzato solo dalle insegnanti per caricare il materiale in un'ottica di programmazione condivisa, oltre ad essere l'archivio digitale delle scuole stesse. Si sta valutando la possibilità di allargare l'utilizzo della piattaforma anche agli alunni più piccoli.

STRUTTURA DELLA DAD NELLA SCUOLA PRIMARIA

Qualora si dovessero verificare situazioni emergenziali tali da impedire il regolare svolgimento delle lezioni presso le sedi preposte, la Scuola Primaria ha preventivamente attivato una serie di processi volti a garantire agli studenti e alle loro famiglie, la prosecuzione del rapporto didattico e educativo.

Tali processi sono tesi a raggiungere la popolazione studentesca presso le abitazioni di residenza, attraverso l'utilizzo dei *devices* informatici disponibili, tramite le più comuni piattaforme di Cloud Computing, con condivisione di contenuti e di videoconferenze tra insegnanti e studenti.

La Scuola Primaria prevede altresì la temporanea fornitura dei medesimi *devices*, qualora non presenti all'interno delle disponibilità familiari.

Considerati i differenti livelli di autonomia operativa tra le diverse classi della Scuola Primaria, gli interventi didattici a distanza saranno modulati privilegiando contatti e contenuti più informali - da realizzarsi soprattutto per le classi 1e e 2e - mentre per le classi superiori, secondo modalità metodologicamente più strutturate, e comunque sempre in piena coerenza con i criteri acquisiti dai Consigli di Interclasse e dalle eventuali Note Ministeriali di riferimento.

L'attività didattica in modalità **sincrona** sarà, per la Scuola Primaria, canale da attuarsi in via preferenziale, al fine di trascendere la mera somministrazione di materiali, bensì allo scopo di mettere in campo fantasia, creatività e intelligenza emotiva, predisponendo iniziative diversificate, lontane da ogni logica compilativa: attività ludico espressive, brevi video, soluzioni grafiche corredate da animazioni e/o didascalie, note vocali e audiovisivi, sono gli strumenti previsti dalle strategie elaborate.

Oltre all'utilizzo della **didattica sincrona**, particolare attenzione viene rivolta anche agli aspetti più squisitamente relazionali tra gli studenti della stessa classe, il cui coinvolgimento in attività sincrone, almeno in parte ne garantirebbe l'incontro, la frequentazione e lo scambio di idee - pur se virtuali - in una parziale ma comunque preziosa ricostruzione a distanza dei gruppi classe.

STRUTTURA DELLA DAD NELLA SCUOLA SECONDARIA

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria, l'attività sincrona è la modalità preferenziale di didattica a distanza, per cui in tutte le classi si procede con l'acquisizione delle liberatorie e la predisposizione di interventi di addestramento. I docenti dei Consigli di classe calendarizzano i collegamenti in modo da

- Attivare un quadro orario settimanale per classe nel rispetto delle indicazioni ministeriali in vigore
- Attivare le video lezioni preferibilmente al mattino o nelle prime ore del pomeriggio, evitando il sabato e la domenica.

- Alternare ai momenti di proposta e spiegazione, lezioni di approfondimento raccolta domande, di esercitazione/discussione di quanto assegnato.
- Proporre momenti di verifica.

L'attività asincrona tramite il registro elettronico Nuvola-Madisoft si rende necessaria per mantenere attivo il dialogo con le famiglie, per formalizzare l'attività didattica svolta a distanza dagli insegnanti, allegare files e comunicazioni, per assegnare il lavoro da svolgere a casa individualmente, inviare e ricevere compiti svolti e registrare le valutazioni.

VALUTAZIONE DISCIPLINARE E DEL COMPORTAMENTO

Tenendo presente che tutti hanno la possibilità di accedere alla piattaforma GSuite, grazie alla disponibilità delle strumentazioni informatiche messe a disposizione dalle famiglie e dalla Scuola (comodato d'uso), ai fini della valutazione disciplinare e del comportamento, oltre ai criteri già collegialmente definiti e oltre a quanto stabilito al punto VERIFICHE E VALUTAZIONI di questo documento, si guarderà con particolare attenzione

- agli esiti delle prove di verifica svolte in modalità sincrona;
- alla presenza alle lezioni svolte in modalità sincrona;
- all'interazione e alla partecipazione attiva alle attività didattiche a distanza in classe virtuale in modalità sincrona;
- alla puntualità nella consegna dei compiti.

Strumenti e tipologie di prove utilizzati, che possono già affiancare la didattica in presenza e che meglio possono adattarsi alla Didattica a distanza sono:

- 1) Esposizione autonoma di argomenti svolti durante le lezioni, ma anche a seguito di attività di ricerca personale o approfondimenti;
- 2) Compiti a tempo
- 3) Saggi, relazioni, produzione di testi;
- 4) Test a risposta multipla e/o aperta.

I docenti potranno considerare modalità differenti e specifiche di valutazione in relazione a quanto previsto dal PEI e dal PDP degli alunni.

Tutte le attività e le valutazioni continuano ad essere documentate nel registro elettronico.

Criteria Di Valutazione della Dad nella Scuola Secondaria (Approvati dal Collegio docenti del 16/5/2020)

Dimensioni e loro descrizione		Indicatori e loro descrizione	
PERSONALE	Valuta competenze trasversali personali - come l'impegno, la partecipazione e l'interesse - che gli alunni mostrano nell'ambito dei processi educativi e formativi che i docenti stanno mettendo in atto.	Impegno	Diligenza e accuratezza nello studio.
		Interesse	Desiderio di conoscere e apprendere, curiosità e attenzione rispetto alle proposte formative.
		Partecipazione	Coinvolgimento attivo dell'alunno nel dialogo educativo da non rilevare solo attraverso le presenze ma anche dal mantenimento di una relazione efficace.
DIDATTICA	Valuta le strategie operative messe in campo dagli alunni nell'esecuzione delle consegne e nella gestione delle proposte formative.	Correttezza e regolarità nell'esecuzione delle consegne	Rispetto delle modalità di esecuzione delle consegne, con particolare riferimento alla capacità dell'alunno di cimentarsi nel compito, a prescindere dagli esiti conseguiti, e di ripeterlo per migliorarsi in caso di errore.

		Metodo di studio	Autonomia ed efficacia delle strategie dell'apprendimento
		Organizzazione del lavoro	Autonomia e padronanza da parte dell'alunno nell'organizzazione e nell'esecuzione delle consegne assegnate.
COGNITIVA	Valuta i progressi degli alunni rispetto alle situazioni di partenza (primo quadrimestre)	Livello di maturazione	Progressi compiuti dall'alunno rispetto alla situazione di partenza
		Livello di apprendimento	Traguardi di apprendimento raggiunti
SOCIALE	Valuta le dinamiche di interazione e collaborazione tra docenti e alunni e all'interno del gruppo classe.	Collaborazione con docenti e compagni di classe	Dialogo, interazione e collaborazione con i docenti e compagni.
METACOGNITIVA	Valuta la capacità degli alunni di riflettere, in un'ottica di costante miglioramento, sui processi formativi e sulle strategie di apprendimento adottate.	Livello di consapevolezza dei processi formativi	Capacità di riflettere sui propri progressi ed errori per migliorare i risultati

Per gli alunni con Bisogni educativi speciali, DVA, DSA e in genere tutti quelli con pdp esplicito o implicito tutto quanto precede deve essere letto alla luce dei rispettivi piani personalizzati (PEI, PDP).

Scala di valutazione degli apprendimenti in Dad

Dalla griglia di "riflessione" sul processo di valutazione deriva la seguente scala valutativa, dettagliata prima per livelli a cui corrisponde una descrizione e infine con una traduzione in voto.

dimensione personale, dimensione didattica, dimensione cognitiva, dimensione sociale, dimensione metacognitiva

Livelli	Descrizione (voci che andranno a costituire anche il globale)	Traduzione decimale
Iniziale	<p>La partecipazione alle lezioni online è stata discontinua e/o selettiva.</p> <p>L'alunno ha mostrato impegno e interesse superficiali.</p> <p>Scarso è stato il coinvolgimento nelle attività proposte.</p> <p>Ha evidenziato la necessità di essere guidato nell'organizzazione del lavoro e non è stato corretto e/o regolare nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>Il metodo di studio deve essere ancora acquisito.</p> <p>Non ha messo in atto alcuna strategia disciplinare e trasversale prevista nella didattica a distanza.</p> <p>Ha messo in atto parziali competenze disciplinari e trasversali previste dalla didattica a distanza.</p> <p>Non si sono evidenziati progressi significativi, rispetto al primo quadrimestre.</p> <p>La collaborazione con docenti e compagni non è sempre stata positiva.</p> <p>Il livello di maturazione e/o consapevolezza dei processi formativi appare fragile.</p>	4 (Secondaria) o 5
Base	<p>L'alunno ha mostrato interesse, impegno e coinvolgimento nel complesso adeguati alle attività proposte</p> <p>Non sempre ha mostrato autonomia nell'organizzazione del lavoro e l'esecuzione delle consegne non è risultata sempre corretta e/o regolare</p> <p>Ha messo in atto le competenze disciplinari e trasversali essenziali previste dalla didattica a distanza.</p> <p>Il livello di acquisizione degli apprendimenti si è mantenuto costante nel corso dell'anno.</p> <p>La collaborazione con docenti e compagni è stata nel complesso corretta.</p> <p>Non sempre è in grado di riflettere autonomamente sugli esiti del proprio lavoro e fatica ad attivare efficaci strategie di miglioramento.</p>	6
Intermedio	<p>L'alunno ha mostrato partecipazione, impegno e interesse continuativi e sistematici.</p> <p>Ha impiegato un adeguato metodo di studio e di organizzazione del lavoro.</p> <p>È stato corretto e regolare nell'esecuzione delle consegne.</p> <p>Ha raggiunto un buon livello di apprendimento.</p> <p>I progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza sono stati adeguati.</p> <p>Ha assunto un comportamento collaborativo con i docenti e i compagni di classe.</p> <p>Possiede una discreta capacità di riflessione sugli esiti del proprio lavoro e sui propri errori e attua strategie di miglioramento.</p>	7 - 8
Avanzato	<p>L'alunno ha partecipato con grande impegno e interesse alle attività formative, manifestando senso di responsabilità e solida motivazione.</p> <p>Ha applicato un efficace metodo di studio e di organizzazione del lavoro.</p> <p>È stato corretto e regolare nell'esecuzione delle consegne, realizzando prodotti ordinati, precisi e argomentati.</p> <p>Ha raggiunto un elevato livello di apprendimento.</p> <p>I progressi compiuti rispetto alla situazione di partenza sono stati significativi.</p> <p>Ha dato un apporto consapevole e maturo al dialogo educativo, mostrandosi collaborativo, rispettoso e</p>	9 - 10

propositivo con i docenti e i compagni di classe.

E' in grado di riflettere sugli esiti del proprio lavoro e sui propri errori attivando, se necessario, efficaci strategie di miglioramento.

3.7 Azioni della Scuola per l'Inclusione scolastica

L'Istituto affronta l'inclusione come un processo attraverso cui gli impedimenti vengono rimossi e le risorse vengono fatte emergere, in modo che ciascun alunno possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

In particolare, come suggerisce la normativa citata, particolare attenzione viene rivolta agli alunni con bisogni educativi speciali (BES), per una reale e fattiva inclusione.

Rientrano nell'area BES:

- alunni con disabilità (con relativa certificazione ASL)
- alunni con DSA (con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento)
- alunni che si trovano stabilmente o provvisoriamente in situazione di svantaggio culturale, sociale e linguistico.

Per questi alunni viene predisposto:

- un piano educativo individualizzato per alunni con certificazione di disabilità
- piano didattico personalizzato per alunni DSA
- piano didattico personalizzato con l'individuazione di strategie e strumenti atti a superare le difficoltà e supportare l'apprendimento per gli alunni BES

Annualmente l'Istituto redige annualmente un piano di inclusività riferito a tutti gli alunni BES (PAI)

Risorse

Sugli alunni BES vengono destinate le risorse di personale previste appositamente dall'organico (docenti di sostegno) e dagli interventi degli Enti Locali (educatori ad personam), e, qualora risultasse possibile, le risorse interne in esubero rispetto alle esigenze di servizio (Progetti di successo scolastico e formativo).

Nell'Istituto è attivato il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per raggiungere gli obiettivi generali che l'Istituto si propone:

- favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze
- favorire l'acquisizione di autonomia per i bisogni primari
- favorire un modello di "crescita autonoma" nell'apprendimento affinché l'alunno possa sperimentare attività svolte autonomamente.

Alla luce di quanto sopra esposto, la programmazione didattica ed educativa dell'istituto prevede un percorso il più possibile integrato, inteso come l'insieme dei fattori che favoriscono l'istruzione, lo sviluppo di conoscenze – abilità – competenze e la formazione della persona.

8 ORGANIZZAZIONE

4.1 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI BESATE, MORIMONDO E MOTTA VISCONTI

Lineamenti di metodo

Le scuole dell'infanzia di Besate, Morimondo e Motta Visconti, per realizzare gli obiettivi generali del processo educativo e gli obiettivi specifici di apprendimento, strutturano le proprie attività secondo questi criteri:

per quanto riguarda i bambini

- valorizzazione del gioco;
- riconoscimento e potenziamento dei singoli punti di vista e predisposizioni personali;
- potenziamento dell'esplorazione e della ricerca;
- fruizione di spazi appositamente predisposti alle attività specifiche;

per quanto riguarda le insegnanti:

- osservazione, progettazione, verifica;
- documentazione.

Organizzazione dell'attività educativa

L'età dei bambini che possono frequentare la scuola dell'infanzia impone l'adozione di modelli organizzativi basati sui criteri della flessibilità, della continuità e dell'apertura. Un'organizzazione flessibile è quella che, manifestando duttilità e adattabilità ai bisogni espressi sia dai bambini sia dal contesto, permette di raggiungere gli obiettivi formativi. Durante l'anno scolastico, nelle tre scuole dell'infanzia di Besate, di Morimondo e di Motta Visconti i bambini vengono suddivisi in sezioni eterogenee e in gruppi omogenei per età per affrontare l'attività laboratoriale. L'appartenenza a una sezione eterogenea risponde meglio ai bisogni affettivi e relazionali dei piccoli, mentre il gruppo omogeneo per età e livello di sviluppo permette una più mirata ricerca di sperimentazione. Le attività pratiche di vita quotidiana, ingresso, igiene personale, riordino, spostamenti, vengono organizzate nelle scuole in modo dettagliato e sono scandite con tempi precisi e ricorrenti riconoscibili dai bambini.

Ambienti di apprendimento

L'ambiente rappresenta una risorsa educativa attraverso la strutturazione degli spazi e le relazioni che si sviluppano al suo interno. La strutturazione degli spazi è correlata alla possibilità di apprendimento offerte ai bambini.

In ogni sezione gli spazi sono pensati dagli adulti per i bambini e con i bambini. Ambienti che si connotano come luoghi dell'incontro e del dialogo, della finzione, della narrazione, della costruzione favorendo intrecci di esperienze.

Lo spazio cambia e si struttura in rapporto alla crescita, agli interessi dei bambini: è organizzato in modo da rispettare i loro tempi e i loro bisogni, è ricco di precisi punti di riferimento che offrono loro il senso della continuità, dell'appartenenza e della flessibilità.

I punti d'attenzione ritenuti fondamentali, sono:

- l'allestimento di sezioni e laboratori con differenti intenzioni e materiali che possono trasformarsi e variare per offrire ricche esperienze ai bambini;
- la coerenza tra i principi pedagogici e le scelte attuate in merito all'organizzazione e alla cura degli spazi e la scelta dei materiali;
- la cura degli spazi esterni, fondamentale per il benessere dei bambini, perchè il contatto con la natura, la percezione del tempo naturale, la scoperta degli esseri viventi e delle infinite diversità sollecita l'esplorazione e il senso di responsabilità verso l'ambiente.

Scansione dei tempi

Le attività delle tre scuole vengono proposte con ritmi e alternanza tra momenti di attività comunitarie, laboratori, giochi, attività di vita pratica, che siano stabili e riconoscibili, per consentire ai bambini di avere una idea del tempo che trascorrono a scuola e il momento del rientro a casa.

I laboratori

Nelle tre scuole dell'infanzia vengono attivati laboratori che si svolgono in modalità "classi aperte": i gruppi sono formati con bambini di fascia di età omogenea.

Il tema dei laboratori può variare annualmente in base ai bisogni dei bambini e delle risorse professionali disponibili.

4.2 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA DI BESATE E MOTTA VISCONTI

Lineamenti Di Metodo E Competenze Essenziali

La scuola, nel corso delle varie sperimentazioni attuate, ha predisposto un ambiente d'apprendimento utilizzando strategie finalizzate alla realizzazione degli obiettivi.

In particolare, si occupa non solo di trasmettere conoscenze bensì di attivare metodologie quali:

- conciliare momenti in aula con le attività extrascolastiche;
- scegliere adeguati spazi attrezzati, sussidi e tecnologie;
- stimolare il rapporto tra saper fare e saper pensare;
- pianificare percorsi individualizzati e personalizzati;
- predisporre attività di recupero;
- pianificare momenti di lavoro da svolgere in gruppi omogenei e/o eterogenei;
- prevedere percorsi laboratoriali.

Il percorso educativo della scuola primaria, nella prospettiva della maturazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, atteso per la conclusione del primo ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici d'apprendimento esplicitati nel documento delle Indicazioni Nazionali.

Per raggiungere le sue finalità, la scuola predispone metodologie di lavoro adeguate, facendo soprattutto leva sull'interesse e sulla partecipazione attiva dei bambini; pertanto, l'approccio di base per un apprendimento formativo prevede alcuni aspetti rilevanti:

- partire dall'esperienza e dagli interessi dell'alunno inteso come soggetto attivo;
- accertarne le abilità di partenza
- conoscere e valorizzare le attitudini individuali nel rispetto degli stili cognitivi e del patrimonio culturale individuale;
- realizzare un clima sociale positivo.

Nel percorso della scuola primaria le **competenze essenziali** che si acquisiscono sono:

- **Classe prima:** autonomia personale, conoscenze delle tecniche di letto-scrittura, conoscenza di famiglie lessicali in inglese, osservazione della realtà e approccio ad una registrazione iconica degli eventi, conoscenza dei numeri fino a 20 con numerazioni progressive e regressive, approccio all'addizione e alla sottrazione.
- **Classe seconda:** autonomia nel gestire le attività e i compiti, consolidamento delle letto-scrittura con produzioni scritte individuali, arricchimento di famiglie lessicali e strutture linguistiche, osservazione di alcuni fenomeni della realtà, prima rappresentazione dello spazio vissuto, aspetti temporali (successione, tempo e sua misura sull'orologio), consolidamento della numerazione fino a 100, addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e approccio alla divisione, soluzioni di semplici problemi legati al vissuto.
- **Classe terza:** approccio al metodo di studio e prima suddivisione disciplinare, comprensione e produzione di testi, consolidamento ortografico, riflessione su alcune parti variabili del discorso, consolidamento di alcune strutture e approccio alla scrittura in inglese, numerazione entro il 1000, le quattro operazioni con cambio, guida all'esecuzione dei problemi matematici.
- **Classe quarta:** studio disciplinare con attività specifiche di schematizzazione, comprensione, produzione, rielaborazione di testi di vario genere letterario, proseguimento della riflessione linguistica, studio sistematico di strutture e lessico inglese, numerazione fino al milione, consolidamento delle quattro operazioni, proprietà e calcolo mentale, frazioni e numeri decimali, sistema metrico decimale e risoluzione di problemi complessi.
- **Classe quinta:** autonomia nello studio con suddivisione sistematica delle discipline e raccordo interdisciplinare, consolidamento della comprensione di testi di vario tipo, produzione rispettando registro, scopo e genere di testo, approfondimento grammaticale e di elementi di analisi logica, raggiungimento del livello A1 per inglese, numerazione oltre il milione, operazioni con i numeri decimali, consolidamento del sistema di misurazione, calcolo del perimetro e delle aree.

Organizzazione degli "ambienti di apprendimento"

La scuola si propone di organizzare un ambiente scolastico che favorisca attivamente:

*l'apprendimento sia nel lavoro di classe sia nel laboratorio informatico ed espressivo o per gruppi di

livello;

*la condivisione di esperienze di manipolazione e costruzione attraverso la progettazione pittorica musicale e informatica;

* La discussione, l'osservazione, l'esplorazione, l'approfondimento collettivo e lo studio individuale;

* L'organizzazione flessibile dello spazio e del tempo per rispondere alle esigenze delle famiglie.

La gestione degli spazi di apprendimento è strettamente collegata alle attività che vi si svolgono.

Aule ordinarie

Si svolgono le attività didattiche rivolte al gruppo classe, destinatario privilegiato delle proposte curricolari e delle pratiche di verifica.

È possibile tuttavia il superamento del gruppo classe sia in direzione di macro-gruppi, sia in direzione di gruppi ristretti di alunni della stessa classe o di classi diverse, per attività legate al potenziamento e al recupero.

Laboratori

Gli interventi specifici, di particolare personalizzazione e individualizzazione, sono applicati agli alunni diversamente abili e/o con gravi difficoltà di apprendimento e vengono attivati in aule adibite a laboratorio.

Le attività tecnologiche e linguistiche L2 vengono svolte anche nel laboratorio di informatica e nel laboratorio linguistico.

Gestione delle materie e degli ambiti disciplinari

Le discipline e gli ambiti disciplinari sono assegnati dal dirigente scolastico attraverso criteri proposti dal collegio dei docenti, per cui:

- L'abbinamento delle discipline deve tener conto del significato didattico educativo e del peso orario delle stesse;
- può prevedersi l'individuazione di un'insegnante prevalente con almeno 18 ore con un nucleo di materie fondanti, che non tolgono dignità all'intervento di altri docenti, e/o coordinamento dell'attività didattico-educativa nella prospettiva dell'unitarietà. L'insegnante prevalente assume un ruolo di coordinamento della relazione educativa nei riguardi della classe, nei rapporti con le famiglie, al fine di evitare la frammentazione disciplinare, pur mantenendo l'articolazione dei diversi contenuti dell'apprendimento.

I modelli su cui operare le assegnazioni, adottabili in funzione delle disponibilità adeguate di organico, sono:

1. docente prevalente 18 ore italiano, matematica, tecnologia, 2 discipline;

docente a completamento orario storia, cittadinanza, geografia, scienze, 1 educazione (evitando così di sommare le educazioni che consentono di consolidare competenze trasversali); in alternativa scienze si può abbinare al prevalente

2. docente prevalente 18 ore italiano, storia, geografia, cittadinanza, 2 educazioni;

docente a completamento orario matematica, tecnologia, scienze, 1 educazione;

Tale modulo si rende utile nel tempo a 40 ore con maggior presenza oraria dei docenti o nelle classi del secondo ciclo dove vi è una maggiore suddivisione disciplinare.

3. Il tempo 40 ore può prevedere la suddivisione degli ambiti linguistico (Italiano, Inglese, Musica, Immagine, Ed. Fisica), logico- matematico (Matematica, scienze, Tecnologia), storico geografico (Storia, Geografia) con intervento di docenti su due classi consentendo una trasversalità di obiettivi didattico- educativi.

4.3 ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI BESATE E MOTTA VISCONTI

LINEAMENTI DI METODO E COMPETENZE ESSENZIALI

I progetti e i laboratori realizzati nelle scuole secondarie di primo grado di Besate e Motta Visconti rispecchiano l'identità dell'istituto, in un'ottica di continuità educativa verticale, con i diversi ordini di scuola, ed orizzontale, nell'ambito del medesimo ordine di scuola.

La realizzazione dell'offerta formativa, al fine di calibrare le varie azioni progettuali sulla realtà umana, strutturale e organizzativa della scuola, tiene conto dei seguenti criteri:

- fattibilità in relazione ai destinatari;
- possibilità di coinvolgere tutti gli alunni della classe e, per alcuni laboratori (ad esempio, quello teatrale), di lavorare a classi aperte;
- possibilità di realizzare interventi compatibili con l'organizzazione scolastica e con l'area disciplinare dell'insegnante/i presente/i in classe;
- utilizzo di risorse umane interne, in un'ottica di valorizzazione delle professionalità esistenti, e/o eventualmente consulenza di esperti esterni;
- verifica in itinere con gli insegnanti coinvolti e, qualora se ne ravvisi la necessità, con gli esperti esterni, dell'andamento del progetto/laboratorio e valutazione della ricaduta e dell'efficacia a conclusione del percorso didattico/educativo.

I progetti e i laboratori della scuola secondaria di primo grado tendono a favorire la graduale crescita personale degli allievi e a completarne la formazione. Essi rafforzano, stimolano la tendenza all'autonomia e sono inoltre finalizzati a trasformare le potenzialità di ciascun alunno in capacità, competenze e atteggiamenti spendibili nella vita: l'individuo si realizza, infatti, quando le proprie possibilità si trasformano in capacità di conoscere, sapere e saper fare. Pertanto i traguardi formativi e i relativi percorsi sono delineati in funzione delle possibilità degli alunni e dei loro bisogni nell'ambito affettivo – relazionale e cognitivo, tenendo conto delle finalità dell'Istituto e dei criteri generali espressi dal Collegio Docenti.

Nell'organizzazione dell'offerta formativa della scuola, la scelta di concentrare gli sforzi sugli aspetti sopra descritti è dettata dalla tradizione pluriennale dell'istituto, tendente alla piena realizzazione dell'unitarietà del sapere: costante è infatti lo sforzo per superare la settorialità degli interventi e di focalizzare l'attenzione sulla centralità dell'alunno, in quanto persona che apprende. Il lavoro dei docenti e dei consigli di classe implica pertanto la messa in campo di energie e sinergie per la condivisione di obiettivi, contenuti e metodologie.

Validi strumenti per condurre i ragazzi al raggiungimento di un "sapere concreto" sono i laboratori. Essi rappresentano certamente il fulcro delle attività operative per tutte le materie, in grado di attivare capacità creative, manuali ed espressive, avviare alla sperimentazione e alla ricerca scientifica, contribuendo così a sviluppare negli allievi fantasia, inventiva e curiosità, elementi indispensabili per orientarsi prima negli studi futuri e poi nel mondo del lavoro. L'attività laboratoriale viene quindi intesa quale momento specifico di esperienza in cui, in forma privilegiata, l'apprendimento si realizza coniugando conoscenze e abilità specifiche su compiti unitari e attraverso una dimensione operativa e progettuale. La loro realizzazione è affidata all'autonomia organizzativa dell'istituzione scolastica sulla base delle competenze e delle disponibilità dei docenti.

L'analisi dell'attuale situazione politico-sociale, con particolare riferimento alla realtà locale, ha portato i docenti all'individuazione di alcune problematiche, che coinvolgono la convivenza civile, così sintetizzate:

- rischio di sbandamento e perdita di punti di riferimento chiari in base ai quali orientarsi nei rapporti con i singoli e con i gruppi, rischio che ha evidenti e inevitabili ricadute sui giovani nel processo di costruzione del loro sistema di valori;
- forti condizionamenti negativi presenti nell'ambiente che inducono spesso il minore ad assumere atteggiamenti di adesione acritica, se non di completa sudditanza;
- tendenza al disimpegno sociale;
- crisi del senso della legalità;
- chiusura verso ciò che è diverso e non riconducibile a schemi preconfezionati.

Nel tentativo di rispondere a tali problemi, la scuola si impegna a creare un ambiente di apprendimento capace di promuovere:

- un clima sociale positivo nella vita quotidiana della classe;
- lo sviluppo di atteggiamenti coerenti e responsabili improntati al rispetto e alla cooperazione;
- l'autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di impegni, favorendo il superamento di pregiudizi e punti di vista egocentrici e soggettivi.

Il raggiungimento di tali obiettivi passa attraverso l'insegnamento dell'Educazione Civica.

CONSIGLIO DEGLI STUDENTI

Coerentemente con la centralità assegnata all'insegnamento dell'Educazione civica nel percorso formativo degli alunni dell'Istituto, a partire dall'anno scolastico 2021-'22 (con sperimentazioni a partire dall'a.s. 2018/2019) viene istituito il Consiglio degli studenti della Scuola Secondaria, finalizzato a sviluppare la cultura del confronto e della democrazia, sollecitando negli alunni il desiderio di rappresentare la collettività e di vedere non solo i problemi, ma anche possibili soluzioni ad essi.

Il Consiglio degli studenti è un organo collegiale sperimentale, costituito dai rappresentanti degli studenti individuati nelle classi terze della Scuola secondaria di primo grado, con lo scopo di raccogliere idee e proposte fra gli studenti della Scuola secondaria di primo grado, discuterne con il Dirigente scolastico e farle pervenire, per suo tramite, al Collegio dei docenti e al Consiglio di Istituto.

Il Consiglio degli studenti è composto da due alunni per ciascuna delle classi terze della Scuola secondaria dell'Istituto comprensivo, dal Dirigente scolastico che ne è membro di diritto e dal docente primo collaboratore del Dirigente scolastico. Alle riunioni del Consiglio possono presenziare, su argomenti specifici, esperti di volta in volta individuati.

Il Consiglio degli studenti elegge al suo interno un Presidente e un vice – Presidente ed un Segretario.

Il Presidente presiede gli incontri con il Dirigente Scolastico, propone al Dirigente, sentiti i membri del Consiglio i punti dell'ordine del giorno; il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di assenza; il Segretario redige i verbali delle sedute, ha cura del registro degli stessi e li sottopone alla firma del Presidente e del Dirigente.

Il Consiglio degli studenti prende le sue decisioni tramite votazione deliberando a maggioranza assoluta dei suoi componenti presenti. La votazione di qualsiasi mozione avviene per voto palese; qualora uno dei proponenti ne faccia richiesta e quando la votazione riguarda le persone, si procede per voto segreto.

Il Dirigente Scolastico, qualora le proposte siano di sua esclusiva pertinenza, può, motivando, accoglierle o respingerle direttamente nel corso della seduta.

Se le proposte sono di competenza dei Consigli di Classe, del Collegio dei Docenti o del Consiglio d'Istituto il Dirigente diventa tramite per il quale giungano all'opportuno Organo Collegiale.

Il Consiglio degli studenti rimane in carica per un intero anno scolastico.

Viene rinnovato attraverso l'elezione dei rappresentanti all'inizio dell'anno scolastico.

ORGANIZZAZIONE DEL PLESSO DELLA SECONDARIA DI MOTTA VISCONTI

A partire dall'A.S. 2019-20, la didattica è organizzata per "Aule Ambienti di Apprendimento". Il plesso è strutturato in un unico grande corridoio, suddiviso in quattro settori disciplinari, sul quale si affacciano diverse aule, ciascuna adibita all'insegnamento di una specifica materia (matematica, lettere e religione, lingue, arte, tecnologia, musica, aule di sostegno) e riservata a uno/due docenti della stessa materia. I dipartimenti sono identificabili a partire dai differenti colori che caratterizzano il colore delle pareti, delle porte delle aule e degli armadietti disposti nei vari settori. Dal fondo del corridoio si accede alla palestra, dotata di ampi spazi e di una capiente gradinata.

La nuova organizzazione spaziale ha favorito una diversa organizzazione nella gestione didattica: i ragazzi si spostano durante i cambi d'ora e i docenti attendono gli studenti nella loro aula dedicata. Gli spazi vengono allestiti ed arredati secondo il profilo professionale e culturale dell'insegnante e in base alla materia di

insegnamento, secondo il modello DADA, movimento di innovazione didattica che fa riferimento all'INDIRE, Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa. L'idea delle "Aule laboratorio disciplinari", che si basa sulla didattica per ambienti di apprendimento, è uno dei percorsi di didattica innovativa che si pongono l'obiettivo di superare il tradizionale modello educativo trasmissivo.

Fulcro della sperimentazione DADA è il rendere "attivi" gli studenti nell'interazione didattica con il docente e la conoscenza. Per "imparare ad imparare" bisogna che il docente si sposti dal centro della scena per stimolare l'autonomia degli studenti. Lo spostamento degli studenti fra le classi non serve soltanto a rimettere in moto il corpo per riprepararlo all'apprendimento ma per ricaricarlo anche di una nuova consapevolezza, quella che non ci si stia spostando per andare ad "assistere" ad una nuova spiegazione, quanto piuttosto a lavorare per costruire apprendimento autentico.

MODALITA' DI ORGANIZZAZIONE E REGOLAMENTO:

Al cambio dell'ora sono gli alunni che passano da un'aula all'altra in funzione dell'orario scolastico interno. Per far questo le lezioni sono interrotte cinque minuti prima del suono della campanella per ciascuna ora della mattinata, in modo da consentire agli alunni di raccogliere le proprie cose e prepararsi a raggiungere l'aula della successiva lezione in tempi ragionevoli. Durante questo spostamento gli alunni devono camminare tenendo la destra, cercando di non intralciare il passaggio, e devono uscire dall'aula e spostarsi nel corridoio in modo tranquillo.

L'accesso agli armadietti è fissato in momenti prestabiliti della giornata (tra le 8.00 e le 8.05 e durante gli intervalli); gli alunni vi possono deporre materiali come libri, giubbotti, cartellette, strumento musicale, sacca di motoria. In particolare tra le 8.00 e le 8.05 gli alunni devono depositare nell'armadietto il materiale non necessario allo svolgimento delle prime tre ore di lezione. Non è permesso recuperare materiale didattico in momenti diversi rispetto a quelli ufficialmente stabiliti e, di conseguenza, ciò che è dimenticato nell'armadietto viene inserito nel registro elettronico come "dimenticanza".

Gli armadietti sono dotati di un lucchetto fornito dalle famiglie, pertanto ogni alunno è responsabile del proprio armadietto e di ciò che contiene. L'armadietto non deve essere danneggiato con scarabocchi, adesivi o manomissione della serratura.

L'introduzione di tutti questi cambiamenti e delle relative regole costituisce per gli alunni una palestra per l'esercizio di competenze civiche come il rispetto dei beni comuni e degli orari e la gestione del materiale personale che deve essere deposto e recuperato dagli armadietti nei momenti opportuni e portato con sé senza che venga dimenticato nelle classi.

Tali competenze sono oggetto di valutazione nelle pagelle di fine quadrimestre, sotto la voce "comportamento".

CRITERI DI FORMAZIONE CLASSI PRIME DELLA SECONDARIA

In relazione all'oggettiva capienza degli edifici scolastici dell'Istituto, le classi attivabili nel plesso della Secondaria di Motta Visconti sono quattro e nel plesso di Besate sono due.

Per determinare in quale misura attivare il tempo scuola, in funzione del numero di classi autorizzate e in relazione alle iscrizioni presentate con relativa scelta del tempo scuola, si seguono i seguenti criteri:

1. quando il numero delle classi risulta uguale a 3 (tre) o inferiore e con gli alunni iscritti al T.P. in numero maggiore (circa 4/5) rispetto agli alunni iscritti al T. N., si procede con la formazione di classi costituite contemporaneamente sia da alunni che hanno optato per il T.P. sia da alunni che hanno optato per il T.N. Questa soluzione può configurarsi anche con un numero di alunni optanti per il T.N. uguale a 15.
2. quando il numero delle classi risulta uguale a 1 (uno) si procede all'attivazione del tempo scuola che risulta essere maggioritario nelle scelte dei genitori.
3. quando il numero delle classi risulta uguale a 4 (quattro) e con gli alunni iscritti al T.P. in numero maggiore (circa 3/4) rispetto agli alunni iscritti al T. N., si procede, secondo le autorizzazioni di

attivazione ricevute, con la formazione di tre classi a T.P. e una a T.N., fermo restando un numero di iscritti non eccessivamente sbilanciato e penalizzante l'attività didattica della classe a 30 ore

4. qualora le scelte operate in sede di iscrizione fossero invertite rispetto a quanto prospettato nei precedenti punti, si procede in maniera simmetrica.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

Al momento dell'iscrizione le famiglie degli alunni esercitano la facoltà di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica.

La scelta alternativa all'insegnamento della religione cattolica trova attuazione nella opzione di diverse possibili attività:

- attività didattiche e formative di gruppo o individuali con assistenza di personale docente;
- uscita anticipata dalla scuola /entrata posticipata.

La scelta, effettuata mediante la compilazione di apposito modulo, ha valore per l'intero ciclo di studi, fatto salvo il diritto di modificare tale scelta per l'anno scolastico successivo.

In tal caso la richiesta va fatta entro la scadenza prevista per le iscrizioni.

Nella Scuola Primaria: i docenti di classe svolgono l'alternativa all'insegnamento della religione durante la contemporaneità con l'insegnante di Religione Cattolica. Dal Giornale dell'Insegnante di Scuola Primaria risultano le Unità di Apprendimento e la rispettiva valutazione dell'alunno. Se l'attività alternativa prevede l'organizzazione di un modulo laboratoriale, essa viene valutata a fine quadrimestre nel documento di valutazione. Le famiglie vengono informate sul percorso proposto durante i colloqui individuali.

Nella Scuola Secondaria gli allievi che non si avvalgono dell'insegnamento dell'ora di Religione sono impegnati a scuola in percorsi alternativi concordati dai docenti, che non intervengono nella valutazione.

ULTERIORE OFFERTA FORMATIVA

Dall'entrata in vigore della legge e del successivo regolamento (D.P.R. n. 275/1999) le singole istituzioni scolastiche, nel rispetto della libertà d'insegnamento e del pluralismo culturale, progetteranno e realizzeranno gli interventi di educazione, formazione ed istruzione adeguandoli a diversi contesti e in coerenza con le finalità del sistema d'istruzione nazionale.

Le manifestazioni sportive, le visite guidate e i viaggi di istruzione sono esperienze di apprendimento e di crescita della personalità degli alunni che rientrano nell'offerta formativa della scuola.

Tali attività sono in primo luogo utili e necessarie al completamento del lavoro svolto in classe e inoltre rappresentano ancora, per una buona parte degli alunni, le poche occasioni in cui un viaggio va a cogliere e a sottolineare degli aspetti artistici, culturali e naturalistici di cui è ricco il nostro paese.

Le mete indicative dei viaggi di istruzione e la tipologia delle uscite didattiche vengono approvate, per l'anno scolastico successivo, nel collegio docenti del mese di giugno e in un secondo momento nel Consiglio di Istituto.

I viaggi e le manifestazioni vengono formalizzati nel corso della stesura del progetto formativo del Consiglio di Classe che, al completo con la presenza dei genitori rappresentanti, durante la seduta del mese di novembre, approva le mete prescelte.

La scelta del viaggio viene effettuata in modo da individuare mete idonee a tutte e tre le classi della Scuola di Secondaria di primo grado.

In particolare, per tutte le classi viene proposta la settimana sportiva sulla neve. In alternativa, per le classi prime, seconde e terze, si propone un viaggio culturale di tre giorni in Italia e per le sole classi terze un viaggio culturale di quattro giorni, eventualmente anche all'estero. Tali viaggi sono solitamente organizzati in un'unica settimana durante il mese di marzo.

Nella settimana in cui si svolgono i viaggi di istruzione, gli alunni che non partecipano a tali attività sono impegnati a scuola in percorsi alternativi concordati dai docenti.

Le visite guidate nel territorio comunale che non comportino uso di mezzo pubblico sono autorizzate dal capo di istituto. All'inizio dell'anno scolastico ai genitori viene richiesta un'autorizzazione cumulativa per le uscite sul territorio.

Le visite guidate al di fuori del territorio comunale devono essere ogni volta autorizzate dalla famiglia. È opportuno che tutti gli alunni partecipino a tali visite, poiché rappresentano il più immediato prolungamento della normale attività didattica.

4.4 Linee di indirizzo per la formazione in servizio

Le linee di indirizzo sono state redatte con i seguenti criteri:

- attenzione alle indicazioni derivanti dalle indicazioni di miglioramento evidenziate dalle Priorità e dai traguardi del RAV;
- attenzione alle indicazioni normative;
- sviluppo in continuità rispetto alle azioni di formazione in corso;
- disponibilità di adeguate risorse economiche.

Le modalità di formazione riprenderanno il formato collaudato positivamente con i percorsi di sperimentazione delle Indicazioni nazionali, sperimentati nei precedenti anni scolastici, con un utilizzo essenziale degli interventi di formazione ex cattedra e con l'ampio ricorso a momenti di ricerca e progettazione condivisa con la supervisione, l'indirizzo e la verifica di personale esperto.

I temi di lavoro ipotizzabili per il prossimo triennio riguardano:

- La progettazione didattica per competenze con particolare attenzione alle competenze chiave di cittadinanza, e curricolo.
- Proseguimento del lavoro di ricerca –azione in italiano e Matematica
- Perfezionamento dei percorsi di ricerca - azione per l'acquisizione e il miglioramento del metodo di studio in ambito storico – geografico e scientifico;
- Attivazione di percorsi di ricerca azione per lo sviluppo di competenze progettuali e di manualità (imparare con le mani) come strumento di inclusione e di sviluppo di competenze organizzative e progettuali;
- Percorsi di apprendimento all'utilizzo delle nuove tecnologie per una didattica laboratoriale e inclusiva;
- Corsi di formazione per attivazione dei percorsi di potenziamento e certificazione delle lingue straniere.

Il personale incaricato della conduzione dei gruppi di lavoro potrà essere individuato sia tra il personale interno all'Istituzione, sia tra esperti esterni che presentino curricula idonei allo sviluppo dei temi individuati secondo il metodo di lavoro definito.

Le risorse derivano da fondi vincolati per la formazione e da fondi acquisibili attraverso bandi di finanziamento MIUR (MOF e finanziamenti specifici), Fondazioni, PON, Enti Locali e Reti di scuole.

4.5 Fabbisogno di Risorse Materiali

Il quadro delle risorse materiali di cui dispone l'Istituto è costituito da:

- Risorse finanziarie
- Strutture
- Strumentazioni

Le risorse finanziarie sono a loro volta costituite:

- dalle assegnazioni dell'amministrazione centrale del MIUR (cosiddetto funzionamento) che ai sensi delle legge 107/2015 è stato incrementato nel presente anno scolastico e dovrebbe mantenere tale consistenza per la triennialità oggetto di programmazione del presente documento;

- dal MOF con cui è possibile finanziare le azioni di supporto dell'autonomia dell'Istituto e l'ampliamento dell'offerta formativa. La consistenza di tale risorsa è regolata dalla definizione dei CCNL nazionali e integrativi ed è applicata localmente a seguito della contrattazione di Istituto;
- dal fondo disposto dalla Legge 107 del 2015 comma 126 "Valorizzazione del merito" di cui non si conosce la consistenza per l'Istituto;
- da tutte le risorse reperibili attraverso azioni di progettazione e partecipazione a pubblici bandi in forma singola o di rete di scuole.

Le strutture

Gli edifici e le pertinenze sono di competenza dei Comuni.

Si evidenzia una situazione con aspetti di criticità nel complesso edilizio della Primaria e della Secondaria di Besate, che rischia annualmente di superare il limite di capienza massima.

In questo caso risulta con urgenza definire un piano di intervento sull'edificio per individuare modalità per soddisfare adeguatamente l'esigenza di ulteriore spazio aula e provvedere entro i tempi definiti da tale esigenza.

L'evoluzione delle previsioni per i successivi anni scolastici consentirà di fornire all'Amministrazione comunale ulteriori elementi per una adeguata programmazione degli interventi.

Strumentazioni

Le dotazioni già disponibili e i piani di acquisto in corso configurano una buona dotazione di nuove tecnologie LIM nei plessi di Primaria e Secondaria di Besate e Motta Visconti. Si prevede nell'arco del prossimo triennio di intervenire a completamento delle dotazioni nei plessi delle Scuole dell'Infanzia e rafforzare il sistema di collegamento Internet nei plessi di Besate e nelle Scuole dell'Infanzia.

Un successivo passaggio, già attivato nel di triennio precedente, sarà la dotazione di laboratori mobili a supporto delle discipline scientifiche, linguistiche e tecnologiche, dotando le stesse aule di potenzialità laboratoriali.

Le risorse potranno derivare da fondi acquisibili attraverso bandi di finanziamento MIUR, Fondazioni, PON, Enti Locali e Reti di scuole e da azioni di fundraising direttamente attivate con il supporto determinante dei comitati dei genitori.